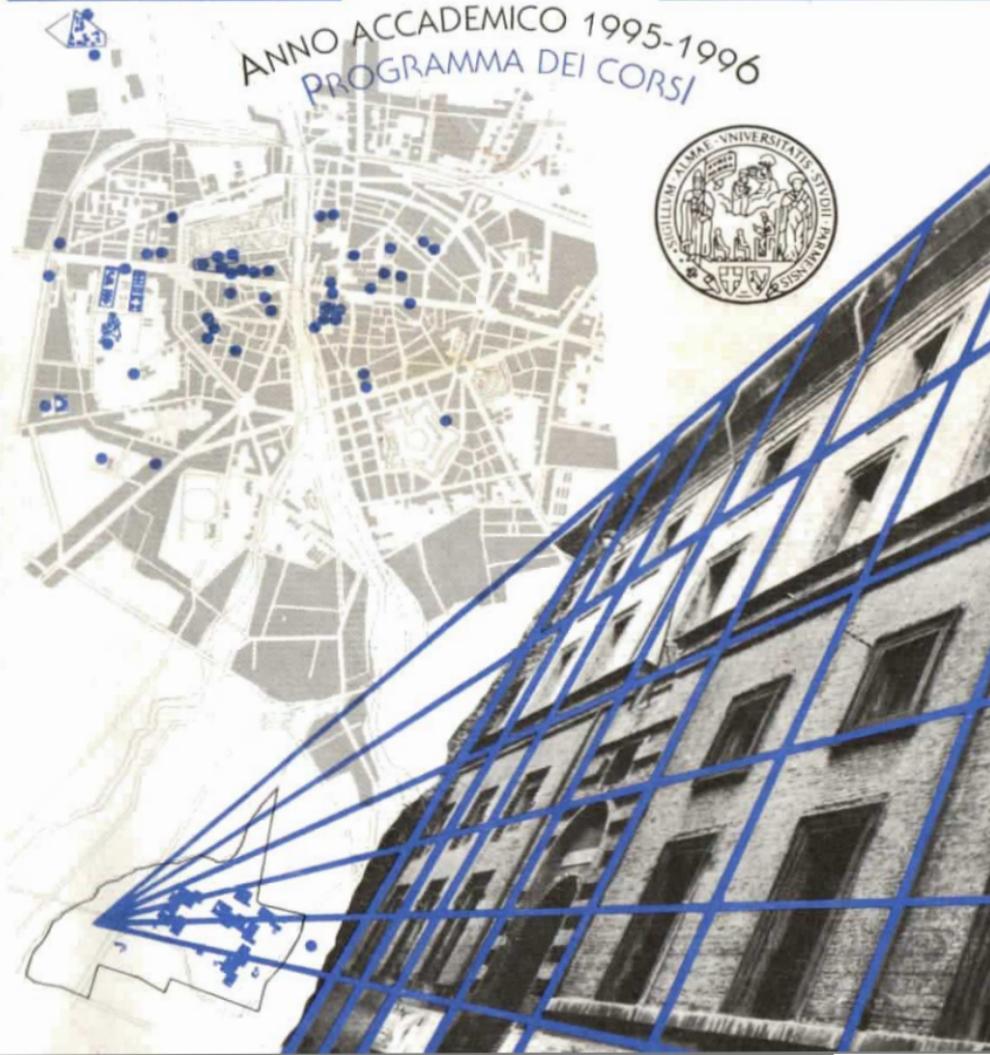


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

# GUIDA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ANNO ACCADEMICO 1995-1996  
PROGRAMMA DEI CORSI





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

---

**GUIDA DELLA FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA**

**PROGRAMMA DEI CORSI**

---

**ANNO ACCADEMICO 1995/96**

---

## PRESENTAZIONE

---

La Facoltà di Giurisprudenza ha una tradizione di studi molto antica, che pur nella continua evoluzione ed aggiornamento dei contenuti conserva e tramanda un impianto di pensiero designato fin dalle origini come "prudentia iuris": attitudine ad affrontare le questioni della vita in una logica interpersonale che sa tener in conto e valorizzare le posizioni di tutte le parti in gioco. In tale contesto anche le leggi assumono una particolare fisionomia, e da semplici prescrizioni stabilite dagli organi deliberanti si trasformano in criteri regolativi variamente condizionati dalle realtà sottostanti.

La finalità tradizionale ed ancor oggi primaria del corso di laurea è di preparare i giovani che desiderano operare nel campo del diritto come giudici, avvocati, notai, tuttavia, a fronte della crescente incidenza delle leggi e dell'intervento pubblico in tutti i rami di attività, la specifica attitudine operativa di cui si diceva sopra fa sì che la laurea in giurisprudenza offra uno sbocco professionale privilegiato nell'amministrazione pubblica.

Naturalmente anche nel campo dell'attività privata i settori in cui il laureato in giurisprudenza ha modo di inserirsi con la sua specifica professionalità sono numerosi, sia come consulente legale, nelle grandi imprese, sia come operatore qualificato per i rapporti con il personale e con i terzi. Un non trascurabile sbocco professionale è rappresentato anche dall'insegnamento delle materie giuridiche nella scuola media superiore.

Alla Facoltà di Giurisprudenza si accede con un diploma di scuola media superiore quinquennale, quale che sia il curriculum scolastico. Va detto tuttavia che non

tutte le scuole offrono una preparazione di base adeguata al corso di studi della Facoltà, che richiede padronanza della lingua italiana, attitudine al ragionamento argomentativo, spessore culturale. Irrilevante, e talvolta controproducente per inadeguatezza di impianto, la preventiva preparazione su materie giuridiche, in quanto il curriculum degli studi è tradizionalmente predisposto per la formazione di giovani completamente ignari di diritto.

Il corso di laurea ha la durata di quattro anni e prevede 26 annualità di esame, di cui circa la metà rimesse alla scelta dello studente, che vi provvede compilando un apposito "piano di studio". A tale riguardo la Facoltà ritiene che il piano di studio tradizionale sia ancor oggi ben equilibrato rispetto alla varietà di sbocchi professionali; ciò non toglie naturalmente che lo studente, nell'ambito degli insegnamenti impartiti presso la Facoltà, possa utilmente orientarsi verso scelte più settoriali. Allo studente si offre anche la possibilità, attraverso i programmi di scambio previsti dalla C.E.E., di sostituire alcuni esami frequentando corsi equivalenti presso Università straniere.

La Guida, compilata in collaborazione con i Rappresentanti degli studenti, presenta un contenuto di informazioni abbastanza ampio. Deve essere chiaro però che la complessità dei regolamenti universitari non può venire ristretta in poche pagine e che la guida non può sostituirsi ad essi. Lo studente pertanto non è esonerato dall'assumere di volta in volta informazioni più precise presso gli uffici competenti.

Particolare attenzione si raccomanda per quanto concerne l'osservanza dei termini, al fine di evitare decadenze anche gravi, come ad esempio per le immatricolazioni, i piani di studio, le lauree. I termini rispondono ad esigenze operative, e la loro deroga, anche per non creare disparità di trattamento, potrà essere consentita solo per ragioni realmente gravi e indipendenti dalla condotta dell'interessato. Nel caso che il termine sia dichiarato in-

derogabile non sarà possibile consentire eccezione alcuna.

Per gli insegnamenti che al momento della pubblicazione risultavano privi di titolare, verrà pubblicato all'inizio delle lezioni un fascicoletto integrativo della Guida. Altre informazioni, come l'orario delle lezioni e il calendario degli esami, che in corso d'anno possono subire variazioni e adattamenti, non sono riportate nella Guida e saranno reperibili negli albi della Facoltà (presso il servizio di Portierato) oppure presso i Rappresentanti degli studenti.

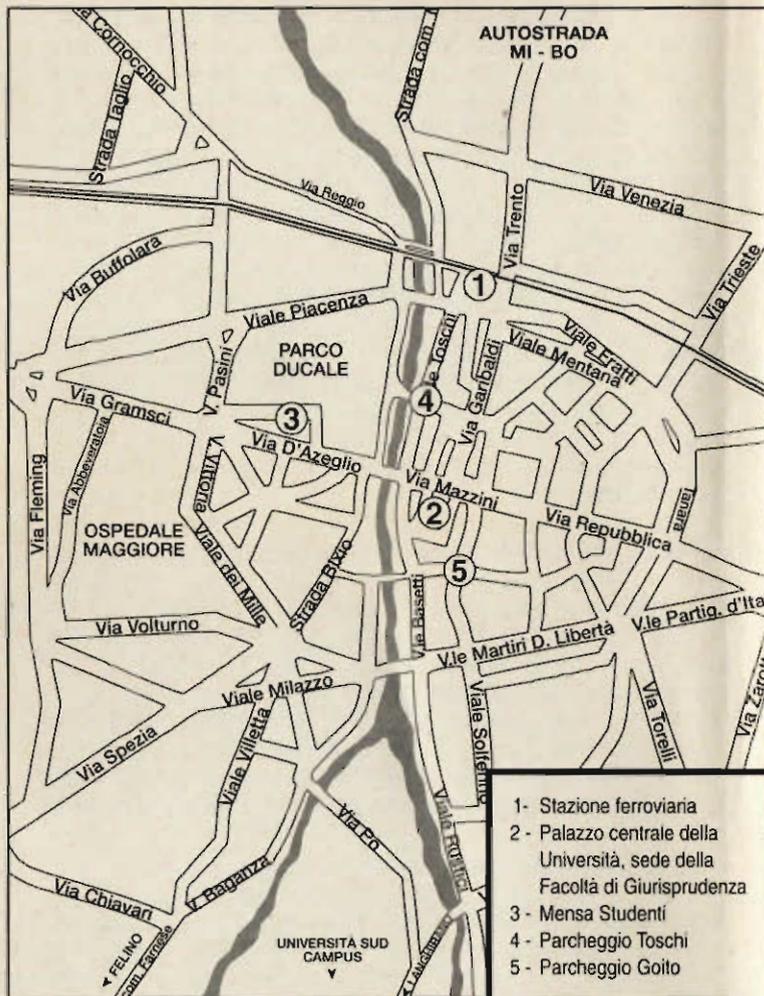
Restano da fare alcune considerazioni conclusive, rivolte soprattutto alle matricole. La Facoltà non può restare indifferente di fronte all'elevato numero di giovani che dopo tre o quattro anni di frequenza abbandonano gli studi, con inutili oneri a carico delle famiglie e della società; pertanto il curriculum è stato reso un po' più rigoroso e lo studente non viene ammesso a proseguire negli esami se non ha superato i due esami obbligatori del primo anno, cioè Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato. Questo naturalmente esige anche da parte dello studente maggiore senso di responsabilità: cimentarsi fin dall'inizio con gli esami più impegnativi e misurare da sé le proprie attitudini. Che gli esami più facili preparino la strada a quelli più difficili è opinione diffusa, ma del tutto illusoria, e può compromettere in modo grave il corso degli studi.

Confido dunque che alla giusta ambizione con cui lo studente prefigura l'esito dei suoi studi corrisponda anche la consapevolezza dell'impegno e dei sacrifici che saranno necessari ed auguro a tutti un proficuo anno di studi.

Parma, 1 agosto 1995

IL PRESIDE  
Prof. Carlo Beduschi

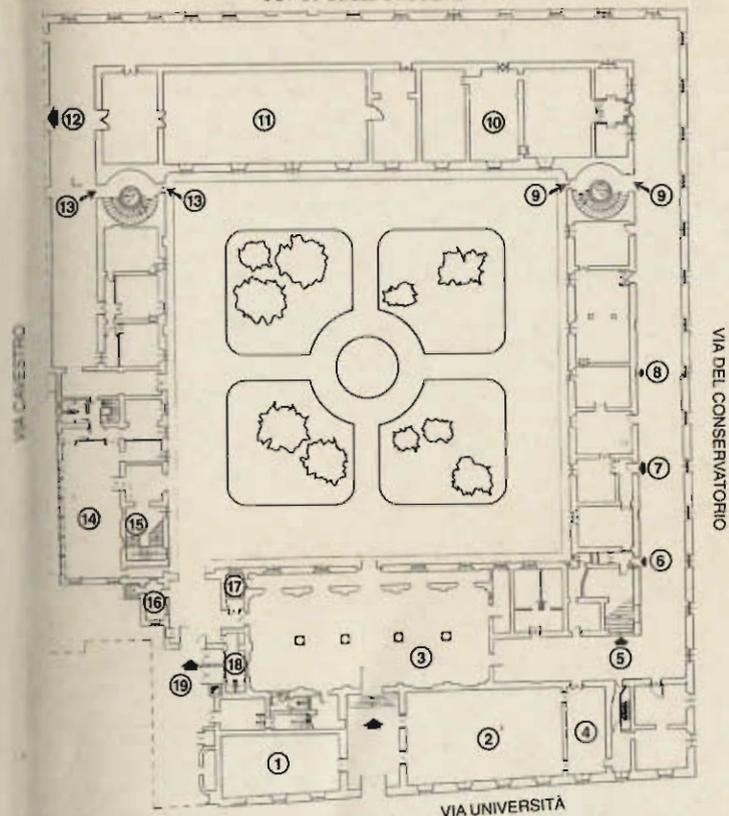
## PIANTA DELLA CITTÀ



- 1 - Stazione ferroviaria
- 2 - Palazzo centrale della Università, sede della Facoltà di Giurisprudenza
- 3 - Mensa Studenti
- 4 - Parcheggio Toschi
- 5 - Parcheggio Goito

## PIANTINA SEDE DELLA FACOLTÀ

BORGO DELLE ORSOLINE



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - PALAZZO CENTRALE

### LEGENDA

- |   |   |
|---|---|
| 1 - SALA "DEI CAVALIERI"                                | 11 - AULA MAGNA   |
| 2 - AULA "DEI FILOSOFI"                                 | 12 - SEGRETERIA FAC di GIURISPRUDENZA<br>SERVIZIO ORIENTAMENTO STUDENTI |
| 3 - ATRIO   | 13 - SCALA B (Istituti Facoltà di Giurisprudenza)                       |
| 4 - AULA "SPINETTA"                                     | 14 - SEGRETERIA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA                          |
| 5 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA (1° piano)                | 15 - SCALA C (Aule e Istituti di Giurisprudenza)                        |
| 6 - WC DISABILI   | 16 - PORTINERIA   |
| 7 - UFFICIO RELAZIONI CON L'ESTERO<br>PROGRAMMA ERASMUS | 17 - WC DONNE   |
| 8 - UFFICIO BORSE DI STUDIO                             | 18 - WC UOMINI  |
| 9 - SCALA A (Istituti Facoltà di Giurisprudenza)        | 19 - PASSO CARRAIO  |
| 10 - RETTORATO  |   |

**PARTE PRIMA**  
Informazioni sulla Facoltà

---

## LEGISLAZIONE UNIVERSITARIA

---

Le Università, ai sensi dell'art. 33 ultimo comma della Costituzione, sono ordinamenti autonomi nei limiti previsti dalle leggi dello Stato.

Attualmente il principio costituzionale dell'autonomia universitaria ha trovato parziale attuazione con la legge 9 maggio 1989 n. 168, istitutiva del Ministero della Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST). In essa è previsto che le Università si organizzino autonomamente sulla base dello Statuto e dei Regolamenti.

Con la successiva legge 19 novembre 1990 n. 341 è stata avviata la riforma degli ordinamenti didattici universitari che per la Facoltà di Giurisprudenza è in corso di attuazione.

Di fatto gran parte della organizzazione e del funzionamento delle Università è ancora disciplinata dalla legislazione antecedente alla istituzione del MURST. In particolare, sono da ricordare:

- il Testo Unico delle leggi sulla Istruzione Superiore (approvato con Regio Decreto del 31 agosto 1933 n. 1592);
- il Regolamento generale degli studenti (approvato con Regio Decreto del 4 giugno 1938 n. 1269);
- la legge di riforma della docenza universitaria (Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382)

---

## ORGANI ACCADEMICI

---

Gli Organi centrali dell'Università sono:

-Il Rettore, che rappresenta l'Università e sovrintende a tutte le sue attività ;

-Il Senato Accademico, costituito dal Rettore, dai Presidi delle Facoltà e dal Direttore Amministrativo, che sovrintende alle attività didattico-scientifiche delle Facoltà e delle Scuole universitarie;

-Il Consiglio di Amministrazione, che sovrintende alla gestione economica dell'Università. E' costituito dal Rettore, dal Prorettore, dal Direttore Amministrativo, dal rappresentante del Governo, dai membri designati rispettivamente dal Ministero, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio, nonché dai rappresentanti dei docenti, del personale non docente e degli studenti;

Gli Organi della Facoltà di Giurisprudenza sono:

-Il Preside, che coordina e dirige il funzionamento della Facoltà;

-Il Consiglio di Facoltà, composto dal Preside, dai Professori di ruolo, dai Rappresentanti dei Ricercatori e degli Assistenti, nonché dai Rappresentanti degli Studenti, che delibera sulle attività didattico-scientifiche della Facoltà e dei Docenti.

-Gli Istituti, ai quali afferiscono i Professori, Assistenti e Ricercatori appartenenti alla medesima area disciplinare. Ad essi compete di promuovere il coordinamento delle attività didattiche, la programmazione della ricerca e la gestione delle biblioteche.

---

## UFFICI AMMINISTRATIVI:

---

Gli uffici che hanno rapporto diretto con gli studenti sono i seguenti:

### **Segreteria di Facoltà:**

Via Cavestro, 7 - piano terreno - tel. 204266-264

L'ufficio si occupa di tutte le pratiche amministrative degli studenti (immatricolazioni, piani di studio, esami, certificazioni, ecc. ).

### **Segreteria di Presidenza:**

Via Università, 12 - 1 piano - tel. 235864 - fax. 207536

E' l'ufficio al quale lo studente può rivolgersi per i problemi inerenti al rapporto coi docenti e col personale degli uffici e degli istituti.

### **Portineria di Facoltà:**

Via Università, 12 - 1 piano - tel. 239984

Sovrintende alla utilizzazione delle aule e cura le comunicazioni negli albi della Facoltà (orario delle lezioni, calendario degli appelli, liste d'esame, ecc.).

Gli studenti possono rivolgersi alla portineria, anche telefonicamente, per avere informazioni sugli orari delle lezioni, sul calendario degli esami e sui programmi riportati nella Guida dello studente, ma soltanto per le variazioni sopravvenute dopo la loro pubblicazione.

Il servizio di informazioni si svolge dal lunedì al giovedì ore 9-13 e 15-17,45: il venerdì ore 9-14; nel periodo estivo resta sospeso dal 15 luglio al 10 settembre. Poiché il sovraccarico di richieste rende il servizio inefficiente, si raccomanda di farvi ricorso solo in caso di ef-

fettiva necessità, evitando di chiedere notizie che sono già riportate nella Guida o che si possono agevolmente verificare negli albi della Facoltà.

#### **-Segreterie di Istituto:**

Sono gli uffici che curano il rapporto degli studenti con i singoli docenti e che gestiscono le biblioteche.

Lo studente può rivolgersi alle Segreterie di Istituto per avere conferma degli orari di ricevimento o per prenotare appuntamenti. In coincidenza con gli orari di ricevimento può farsi mettere in contatto telefonico con il docente.

Le Segreterie di Istituto non forniscono notizie che sono di competenza della Portineria. Gli orari di ricevimento sono affissi alla porta dell'Istituto.

#### **-Rappresentanza studenti:**

Via Università, 12 - 1 piano

L'ufficio ha lo scopo di facilitare il rapporto degli studenti con i loro Rappresentanti. E' affidato ai Rappresentanti stessi e lavora in collaborazione con la Segreteria di Presidenza. L'ufficio è dotato di un recapito postale. L'orario di ricevimento è affisso alla porta dell'ufficio.

I Rappresentanti degli studenti vengono eletti ogni due anni e partecipano alle sedute del Consiglio di Facoltà. Gli attuali Rappresentanti sono: Sig. Francesco De Marco, Sig.na Sonia Gallesi, Sig.na Barbara Miele.

#### **-Servizio tutorato:**

Il servizio di tutorato viene svolto da studenti iscritti almeno al terzo anno di corso, selezionati in base a graduatorie di merito e di reddito. I Tutori attendono fondamentalmente a compiti d'informazione (sulle attività accademiche e amministrative) e di orientamento (piani di studio, frequenza dei corsi, scelta dei manuali, ecc.) L'attività dei tutori è coordinata da un docente delegato dalla Facoltà e si svolge in stretta collaborazione con i

Rappresentanti degli studenti. Il ricevimento ordinario da parte dei tutori ha luogo presso la Rappresentanza studenti, secondo l'orario ivi esposto.

Altri indirizzi utili:

#### **-Ufficio Erasmus:**

Via Università, 12- piano terra - tel. 204203

L'Ufficio opera come segreteria del Programma ERASMUS-SOCRATES e del programma LINGUA.

Il Programma ERASMUS-SOCRATES, adottato dalla Comunità Economica Europea allo scopo di favorire la mobilità degli studenti universitari fra le Università dei Paesi CEE, consente di frequentare corsi di studio e sostenere esami, che vengono poi riconosciuti dalla Facoltà, presso diverse Università straniere (Bergen, Brest, Cardiff, Gent, Giessen, Graz, Nottingham, Rovaniemi, Utrecht, Valencia).

Il Programma LINGUA ha come obiettivo principale di promuovere una più approfondita conoscenza delle lingue straniere, per il miglioramento della comunicazione all'interno della Comunità europea.

Ai programmi possono accedere gli studenti, gli specializzandi ed i dottorandi della Università degli studi di Parma.

#### **-Servizio Relazioni Pubbliche e Internazionali:**

Via Università, 12 - piano terra -Tel. 204224.

L'Ufficio cura, nell'interesse degli studenti, il collegamento on-line con la banca dati "Noopolis", che consente di avere informazioni su borse di studio in Italia e all'estero, premi di laurea, stages.

#### **-Centro Linguistico d'Ateneo:**

Viale delle Scienze (Campus) - tel. 905578.

Il Centro organizza ogni anno corsi di apprendimento e

perfezionamento delle lingue straniere, con l'ausilio di mezzi audiovisivi e di materiale didattico. E' prevista anche l'attivazione di corsi finalizzati a settori specialistici.

**-Azienda Comunale per il Diritto allo studio:**  
V.lo Grossardi, 4 - Tel. 2139

**-Centro Universitario Sportivo:**  
V.le delle Scienze (Campus) - Tel. 905531-32

**-Agenzie studenti:**

Le seguenti Librerie sono disponibili a svolgere pratiche per conto degli studenti :

-Bottega del libro (Nori) - V. Nazario Sauro, 5 -  
Tel. 0521-232469

-Libreria dell'Ateneo (Casanova) - P.le Bernieri, 1A -  
Tel. 0521-207346 Fax. 54696

-Libreria Medico Scientifica (Azzali) - Via Massimo  
d'Azeglio, 57 - tel. 0521-234593

-Libreria Scientifica Santa Croce (Oppici) - Via Gramsci,  
2b - Tel. 0521-290215, Fax. 290213.

---

## ISTITUTI E BIBLIOTECHE:

---

**1- BIBLIOTECA GENERALE DI FACOLTA':**  
Via Università, 12 - Tel. 0521-234180  
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

**2- ISTITUTO DI DIRITTO COMMERCIALE  
E FALLIMENTARE**  
Via Università, 12 - Tel. 0521 -289245  
Direttore: Prof. Guido Uberto Tedeschi

**Corpo docente:**

- Prof. Guido Uberto Tedeschi (Ordinario)
- Dott. Ottorino Ascani (Prof. a contratto)
- Dott. Fabio Franchini (Assistente)
- Dott. Giorgio Guandalini (Assistente)
- Dott. Maria A. Aimi (Ricercatore)
- Dott. Andreina Angiello (Ricercatore)
- Dott. Silvia Magelli (Ricercatore)

**3- ISTITUTO DI DIRITTO DEL LAVORO:**  
Via Università, 12 - Tel. 0521-234947  
Direttore: Prof. Giovanni Nicolini

**Corpo docente:**

- Prof. Giovanni Nicolini (Ordinario)
- Prof. Lucia Silvagna (Associato)
- Dott. Aldo Aschieri (Assistente)
- Dott. Neofito Consiglio (Ricercatore)

#### 4- ISTITUTO DI DIRITTO E ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Via Università, 12 - Tel. 0521-281168-286872  
Direttore: Prof. Amedeo Leoncini Bartoli

##### Corpo docente:

- Prof. Roberta Clerici (Ordinario)
- Prof. Fausto Capelli (Associato)
- Prof. Alessandro Duce (Associato)
- Prof. Amedeo Leoncini Bartoli (Associato)
- Dott. Maria Paola Tamponi (Assistente)
- Dott. Laura Pineschi (Ricercatore)
- Dott. Renzo Rossolini (Ricercatore)

#### 5- ISTITUTO DI DIRITTO PENALE

Via Università, 12 - Tel. 0521-233402  
Direttore: Prof. Alessio Lanzi

##### Corpo docente:

- Prof. Marco Boscarelli (Fuori Ruolo)
- Prof. Pier Maria Corso (Ordinario)
- Prof. Alessio Lanzi (Ordinario)
- Prof. Giulio Ubertis (Ordinario)
- Prof. Luigi Alibrandi (Associato)
- Prof. Giuseppe Carboni (Associato)
- Prof. Tiziana Sartori (Associato)
- Prof. Guglielmo Masotti (Supplente)
- Dott. Alfredo Avanzini (Ricercatore)
- Dott. Maura Benincasa (Ricercatore)
- Dott. Stefano Buzzi (Ricercatore)
- Dott. Claudio Marzona (Ricercatore)
- Dott. M. Teresa Sturla (Ricercatore)
- Dott. Tommaso Talarico (Ricercatore)
- Dott. Piera Zagnoni (Ricercatore)

#### 6- ISTITUTO DI DIRITTO PRIVATO E PROCESSUALE CIVILE

Via Università, 12 - Tel. 0521-238892  
Direttore: Prof. Alberto Ravazzoni

##### Corpo docente:

- Prof. Maria Costanza (Ordinario)
- Prof. Paolo Gallo (Ordinario)
- Prof. Cesare Glendi (Ordinario)
- Prof. Attilio Guarneri (Ordinario)
- Prof. Alberto Ravazzoni (Ordinario)
- Prof. Achille Saletti (Ordinario)
- Prof. Luciana Laudisa (Associato)
- Prof. Caterina Lo Moro (Associato)
- Dott. Massimo Banchini (Assistente)
- Dott. Rodolfo Cavandoli (Assistente)
- Dott. Stefania Magnone (Assistente)
- Dott. Benito Spaccapelo (Assistente)
- Dott. Massimo Andreoli (Ricercatore)
- Dott. Rosanna Barchi (Ricercatore)
- Dott. Fortunata Lo Moro (Ricercatore)
- Dott. Carla Vignali (Ricercatore)

#### 7- ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO

Via Università, 12 - Tel. 0521-207165  
Direttore: Prof. Giuseppe Sanviti

##### Corpo docente:

- Prof. Franco Bassi (Ordinario)
- Prof. Giorgio Cugurra (Ordinario)
- Prof. Nicola Occhiocupo (Ordinario)
- Prof. Giuseppe Sanviti (Ordinario)
- Dott. Luigi Corradi (Assistente)
- Dott. Giovanna Melegari (Assistente)
- Dott. Francesco Soncini (Assistente)
- Dott. Cesare Azzali (Ricercatore)

- Dott. Michele Carducci (Ricercatore)
- Dott. Stefano Conti (Ricercatore)
- Dott. Andrea Gianni (Ricercatore)
- Dott. Giorgio Pagliari (Ricercatore)
- Dott. Francesco Perlini (Ricercatore)
- Dott. Gian Claudio Spattini (Ricercatore)

#### 8- ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO

Via Università, 12 - Tel. 0521-233535  
 Direttore: Prof. Carlo Beduschi

##### Corpo docente:

- Prof. Carlo Beduschi (Ordinario)
- Prof. Dario Mantovani (Ordinario)
- Prof. Nevio Scapini (Associato)

#### 9- ISTITUTO DI ECONOMIA E FINANZE

Via Università, 12 - Tel. 0521-281340  
 Direttore: Prof. Mario Trimeloni

##### Corpo docente:

- Prof. Mario Trimeloni (Ordinario)
- Prof. Bruno Bricoli (Associato)
- Prof. Nino Luciani (Supplente)
- Dott. Valerio Di Chiara (Supplente)
- Dott. Francesco Banchini (Assistente)
- Dott. Fabio Menti (Ricercatore)

#### 10- ISTITUTO DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Via Università, 12 - 0521-239461  
 Direttore: Prof. Andrea Padovani

##### Corpo Docente:

- Prof. Andrea Padovani (Ordinario)

- Prof. Sergio Di Noto Marrella (Associato)
- Prof. Gianni Gonzi (Associato)
- Prof. Frank Micolo (Associato)
- Dott. Giuseppina Baggio (Ricercatore)
- Dott. Raffaele Mistura (Ricercatore)

#### SEZIONE DI FILOSOFIA DEL DIRITTO

Via Università, 12 - Tel. 0521-289253  
 Direttore: Prof. Lanfranco Mossini

##### Corpo docente:

- Prof. Lanfranco Mossini (Incaricato)
- Dott. Giovanna Gasparri (Ricercatore)
- Dott. Fausto M. Pico (Ricercatore)

---

## ISCRIZIONI E TRASFERIMENTI

---

La domanda di immatricolazione al corso di laurea, redatta su carta bollata ed indirizzata al Rettore, deve essere presentata alla Segreteria di Facoltà, in via Cavestro, 7, dal 1° agosto al 30 settembre. Per l'a.a. 1995/96 è stato fissato un limite massimo di 1.800 unità. Per gravi e documentabili motivi possono essere accettate, sempre nei limiti del numero programmato, domande tardive, purchè siano presentate entro il 5 novembre e siano accompagnate dal versamento della sovrattassa di mora.

Le domande di iscrizione agli anni di corso successivi, redatte su carta bollata e indirizzate al Rettore, debbono essere presentate alla Segreteria della Facoltà dal 1° agosto al 5 novembre. Gli stessi termini valgono per gli studenti fuori corso. Lo studente che per otto anni consecutivi non ha sostenuto esami perde la facoltà di rinnovare l'iscrizione e decade da tutti gli esami eventualmente sostenuti.

I moduli per le domande di immatricolazione ed iscrizione sono in distribuzione presso l'ufficio apposito della Segreteria di Facoltà. Gli studenti debbono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento.

Lo studente nel corso degli studi può trasferirsi ad altra Università presentando domanda al Rettore della sede cui appartiene a partire dal 1° agosto fino al 31 dicembre. Allo studente fuori corso il trasferimento può essere concesso, rispettando gli stessi termini, soltanto se la domanda risulta giustificata da gravi e documentabili motivi.

Anche per i trasferimenti da altra sede è stato fissato un limite massimo che è di 500 unità. In conse-

guenza di ciò il trasferimento è subordinato al rilascio di nulla osta da parte della Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza di Parma. L'ordine di precedenza sarà determinato dal numero di protocollo della domanda di nulla-osta.

Agli studenti che provengono da altra Facoltà o sede compete un'abbreviazione di carriera corrispondente agli esami che hanno già sostenuto e che sono riconosciuti rilevanti ai fini della laurea in Giurisprudenza. Analoga abbreviazione compete agli studenti già laureati in altre discipline. L'abbreviazione di carriera deve essere richiesta contestualmente alla domanda di iscrizione, compilando il modulo previsto per i piani di studio.

Allo studente che intende laurearsi nella sessione di marzo si raccomanda di presentare ugualmente, entro il 5 novembre, la domanda di iscrizione al nuovo anno accademico, senza effettuare il pagamento della 1° rata delle tasse. In tal modo, nel caso che non riesca a laurearsi conserva il diritto a proseguire gli studi e gli basterà integrare la domanda con il pagamento delle tasse (senza contributo di mora).

---

## ESONERO DALLE TASSE

---

In attuazione dell'articolo art. 5 L. 24.12.1993 n. 537 è previsto che lo studente meritevole possa fruire di esoneri totali o parziali da tasse e contributi, in relazione al reddito del proprio nucleo familiare.

Per quanto concerne i criteri di merito, gli studenti che si iscrivono al primo anno per accedere alla graduatoria devono avere conseguito nel diploma di ammissione un voto minimo di 48/60; per gli anni successivi il merito viene valutato con riferimento al numero degli esami sostenuti ed alla media conseguita.

Il limite minimo per ciascun anno di corso, presa a riferimento la sessione estiva, è di 2 esami per gli studenti che risultano iscritti al primo anno, 6 per quelli del secondo, 11 per quelli del terzo e 17 per quelli del quarto anno.

Lo studente del 1° anno dovrebbe evitare di scegliere per primi gli esami meno impegnativi, perché così facendo corre il rischio di compromettere irreparabilmente l'esonero negli anni successivi, in quanto la permanenza nella graduatoria è subordinata al completamento degli esami prescritti per ciascun anno.

---

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

---

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami corrispondenti a 26 insegnamenti annuali.

Il R.D. 30 settembre 1938 n. 1652 prevedeva per la Facoltà di Giurisprudenza un curriculum di studi che comprendeva diciotto insegnamenti fondamentali (di cui cinque biennali) e tre complementari, per un totale complessivo di ventisei annualità. Le leggi 11 dicembre 1969 n. 910 e 30 novembre 1970 n. 92 hanno consentito agli studenti, nell'ambito delle direttive fissate dalla Facoltà, di predisporre piani di studio individuali.

Per la Facoltà di Giurisprudenza di Parma lo studente deve inserire nel piano di studio i 14 insegnamenti considerati obbligatori, ed altri 12 insegnamenti scelti fra quelli proposti per ciascun anno di corso.

Lo studente non è ammesso a sostenere gli esami del 2° anno e successivi se non ha superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto romano. La norma avrà completa applicazione a partire dall'appello di maggio del 1996.

Nel piano di studio possono essere inserite anche discipline impartite presso altre Facoltà. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 R.D. 4 giugno 1938 n. 1269 (esami in soprannumero), per avvalersi di detti insegnamenti occorre allegare l'attestazione di un docente della Facoltà che, avuto riguardo anche agli interessi culturali dello studente, ne riconosce la specifica rilevanza rispetto al proprio corso.

Nell'ambito del progetto ERASMUS è prevista la possibilità di sostituire taluni insegnamenti con corsi

equivalenti da frequentare presso le Università estere collegate con Parma.

Lo studente del primo anno, sia che intenda seguire il piano di studi consigliato dalla Facoltà sia che intenda predisporre uno proprio, deve compilare l'apposito modulo fornito dalla Segreteria degli Studenti, predisposto per la lettura ottica.

Gli studenti immatricolati in anni precedenti non devono presentare il piano di studio, salvo che intendano modificare quello già adottato. In tal caso la sostituzione degli esami va effettuata esclusivamente con esami dello stesso anno di corso o di anno successivo (ad es.: un esame del III anno può essere sostituito con esami previsti per il III o IV anno, ma non con esami previsti soltanto per il I o II anno).

I piani di studio devono essere presentati in Segreteria dal 1 al 30 novembre. Gli studenti iscritti tardivamente con autorizzazione del Rettore possono presentare il piano contestualmente alla domanda d'iscrizione tardiva. L'approvazione del piano di studio ha valore di iscrizione agli insegnamenti del proprio anno di corso e legittima lo studente a sostenere i relativi esami, a partire dalla sessione estiva. Fino a quando non viene sostituito, il piano di studio è vincolante e lo studente non può essere ammesso a sostenere esami diversi da quelli in esso previsti.

Per chiarimenti in ordine alle discipline che si vorrebbero inserire nel Piano di studio lo studente deve rivolgersi ai docenti, assistenti e ricercatori dell'area interessata. Invece per le questioni attinenti alla compilazione dei moduli potrà rivolgersi ai Tutori. Per problemi più specifici può rivolgersi, secondo il caso, alla Segreteria ovvero ai membri della Commissione Piani di Studio (Prof. Guido Uberto Tedeschi, Prof. Dario Mantovani e Prof. Tiziana Sartori), nei loro giorni di ricevimento.

## TABELLA DEGLI INSEGNAMENTI PER LA COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDIO:

Si riportano qui di seguito gli insegnamenti utilizzabili per i piani di studio, ripartiti per anno di corso. Quelli non contrassegnati da parentesi sono obbligatori. Le lezioni degli insegnamenti che ricorrono per più anni sono impartite nell'anno di corso indicato per primo.

### I° anno:

Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano

più 4 esami a scelta fra i seguenti:

- Diritto comune (Le fonti)
- Economia politica
- Istituzioni di diritto penale
- Istituzioni di diritto pubblico
- Storia del diritto romano

### II° anno:

Diritto civile I  
Diritto costituzionale  
Diritto penale I

più 4 esami a scelta fra i seguenti:

- Antropologia criminale
- Diritto di famiglia
- Diritto ecclesiastico
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto privato comparato
- Diritto romano I
- Economia della Comunità Economica Europea
- Esegesi delle fonti del diritto romano
- Filosofia del diritto
- Istituzioni di diritto processuale

- ( ) Scienza delle finanze e diritto finanziario
- ( ) Storia dei trattati e politica internazionale
- ( ) Storia del diritto italiano I
- ( ) Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche

### III° anno:

Diritto amministrativo I  
 Diritto civile II  
 Diritto del lavoro  
 Diritto internazionale  
 Diritto penale II  
 Diritto processuale civile

più due esami a scelta fra i seguenti:

- ( ) Diritto commerciale comunitario
- ( ) Diritto delle comunità europee
- ( ) Diritto dell'esecuzione civile
- ( ) Diritto di famiglia
- ( ) Diritto ecclesiastico
- ( ) Diritto fallimentare
- ( ) Diritto industriale
- ( ) Diritto penale commerciale
- ( ) Diritto romano II
- ( ) Diritto sindacale
- ( ) Diritto tributario
- ( ) Economia della Comunità Economica Europea
- ( ) Eseggesi delle fonti del diritto italiano
- ( ) Medicina legale e delle assicurazioni
- ( ) Scienza delle finanze e diritto finanziario
- ( ) Storia del diritto italiano II

### IV anno:

Diritto amministrativo II  
 Diritto commerciale  
 Procedura penale

più due esami a scelta fra i seguenti:

- ( ) Diritto commerciale comunitario
- ( ) Diritto dell'esecuzione civile
- ( ) Diritto delle comunità europee
- ( ) Diritto fallimentare
- ( ) Diritto penale commerciale
- ( ) Diritto sindacale
- ( ) Diritto tributario
- ( ) Diritto urbanistico

### PIANO DI STUDIO

CONSIGLIATO DALLA FACOLTA':

#### Primo anno:

- Economia politica
- Istituzioni di diritto privato
- Istituzioni di diritto romano
- Storia del diritto romano
- 2 corsi a scelta

#### Secondo anno:

- Diritto civile (I)
- Diritto costituzionale
- Diritto ecclesiastico
- Diritto penale (I)
- Diritto romano I
- Filosofia del diritto
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Storia del diritto italiano(I)

#### Terzo anno:

- Diritto amministrativo (I)
- Diritto civile (II)
- Diritto penale (II)
- Diritto internazionale

- Diritto del lavoro
- Diritto processuale civile
- Diritto romano II
- Storia del diritto italiano (II)

**Quarto anno:**

- Diritto amministrativo (II)
- Diritto commerciale
- Procedura penale
- 1 corso a scelta.

---

## CALENDARIO ACCADEMICO

---

Tutte le attività della Facoltà si svolgono nell'arco del cosiddetto anno accademico, che ha inizio il 1 novembre e termina il 31 ottobre. L'anno accademico determina l'anzianità di corso dello studente indipendentemente dal numero di esami sostenuti; pertanto si considera fuori corso lo studente che non ha ultimato gli studi nel numero di anni previsto (quattro).

Per esigenze operative talune attività (iscrizioni, esami, lezioni ecc.) possono essere anticipate o posticipate, ma agli effetti giuridici si considerano attinenti all'anno accademico considerato. Questo comporta ad esempio che gli appelli d'esame di ciascun anno di corso hanno inizio solamente a partire dal mese di maggio (dopo che le lezioni sono terminate), ma proseguono fino al mese di marzo successivo.

### PROMEMORIA

- 23 ottobre: inizio lezioni per gli insegnamenti del 1 anno
- 5 novembre: chiusura delle iscrizioni al corso di laurea
- 6 novembre: inizio delle lezioni per il 2, 3, 4 anno
- 30 novembre: termine per la presentazione dei piani di studio
- 21 dicembre: inizio delle vacanze natalizie
- 31 dicembre: termine per i TRASFERIMENTI ad altra Facoltà o Università
- 2 gennaio: apertura delle iscrizioni agli esami di laurea della sessione invernale
- 15 gennaio: ripresa delle lezioni
- 31 gennaio: chiusura delle iscrizioni per gli esami di laurea della sessione invernale
- 5 febbraio: inizio degli appelli d'esame della sessione invernale
- 17 febbraio: chiusura degli appelli
- 19-25 febbraio: vacanze di carnevale

31 marzo: termine per la seconda rata delle tasse  
3 aprile: termine delle lezioni del 1 anno  
4-10 aprile: vacanze pasquali  
2 maggio: apertura delle iscrizioni agli esami di laurea della sessione estiva  
10 maggio: termine delle lezioni per il 2, 3, 4 anno  
16 maggio: apertura degli appelli d'esame della sessione estiva  
31 maggio: chiusura delle iscrizioni agli esami di laurea della sessione estiva  
28 giugno: chiusura degli appelli ordinari della sessione estiva  
1 agosto: apertura delle immatricolazioni ai corsi della Facoltà di Giurisprudenza  
2 settembre: apertura delle iscrizioni per gli esami di laurea della sessione autunnale  
30 settembre: chiusura delle immatricolazioni (salvo proroga al 5 novembre con soprattassa) e chiusura delle iscrizioni agli esami di laurea della sessione autunnale.  
1 ottobre: inizio degli appelli della sessione autunnale  
31 ottobre: chiusura degli appelli ordinari della sessione autunnale

---

## ORARIO DELLE LEZIONI - RICEVIMENTO STUDENTI

---

L'orario delle lezioni viene affisso nelle bacheche del corridoio centrale ( 1 piano).

Gli orari di ricevimento degli studenti da parte dei Professori, degli Assistenti e dei Ricercatori, sono affissi nelle bacheche degli Istituti di appartenenza e davanti alla stanza in cui si svolge il ricevimento.

---

## ESAMI

---

Gli esami si svolgono in tre sessioni, una estiva, una autunnale e una invernale (agli effetti legali quest'ultima si considera semplice prolungamento di quella autunnale, e pertanto ricade nell'anno accademico già concluso). Ogni sessione può comprendere più appelli ordinari; eventuali appelli straordinari, concessi discrezionalmente dal docente titolare del corso, si considerano rispettivamente anticipazioni o prolungamenti del primo e dell'ultimo appello, e ne seguono il regime.

Lo studente che intende sostenere un esame deve iscriversi in apposita lista, che viene esposta a cura della Portineria di Facoltà nelle bacheche del corridoio centrale. La lista resta esposta, per ciascun esame, a partire dal Lunedì della settimana precedente alla data fissata per l'appello, fino a due giorni prima. La lista resta esposta dalle ore 9 alle ore 17,45, esclusi il Venerdì pomeriggio e il Sabato. L'iscrizione avviene annotando nome e cognome. Scaduto il termine la lista viene trasmessa al Presidente della Commissione e da tale momento ogni segnalazione o richiesta dovrà essere rivolta al medesimo, in apertura dell'appello.

Per evitare disservizi non vengono accettate iscrizioni per telefono, fax, telegramma od altro. Gli interessati dovranno pertanto provvedere personalmente o tramite loro incaricati, avvalendosi eventualmente anche delle Librerie che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere pratiche per conto degli studenti.

Il giorno dell'esame il Presidente della Commissione procede all'appello, e se rileva che il numero degli studenti non consente di ultimare gli esami entro la gior-

nata, suddivide gli iscritti in scaglioni, e decide per ciascuno scaglione il giorno d'esame.

Si rammenta che l'ordine di iscrizione nella lista viene utilizzato per suddividere gli studenti in scaglioni ma non crea una precisa precedenza all'interno degli stessi; pertanto il Presidente di Commissione può dar corso all'appello seguendo l'ordine che ritiene più opportuno.

Al momento dell'esame lo studente deve esibire alla Commissione apposito statino rilasciato dalla Segreteria di Facoltà, da cui risultano gli esami che è legittimato a sostenere nel corso dell'anno accademico. Il programma d'esame, salvo diverse indicazioni fornite dal docente, è quello previsto per l'anno in corso. Nel caso che lo studente non sia in grado di sostenere l'esame già preparato entro l'ultimo appello dell'anno di corso (febbraio), per conservare il programma deve farne tempestiva segnalazione al docente.

Nel caso che un insegnamento venga disattivato, la Commissione d'esame esaurisce il mandato con la chiusura dell'appello di febbraio; tuttavia, a richiesta degli studenti interessati, potrà essere nominata una Commissione straordinaria, limitatamente alla sessione d'esami successiva.

Analogamente, nel caso che venga introdotto o fatto cessare uno sdoppiamento, ai fini dell'esame la variazione ha effetto dopo la chiusura dell'appello di febbraio.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Preside e sono presiedute dal docente titolare dell'insegnamento. Possono esserne membri i docenti di materie affini, i ricercatori ed assistenti afferenti all'area disciplinare, nonché i cultori della materia segnalati alla Facoltà dal titolare dell'insegnamento. Il Presidente può organizzare il lavoro della Commissione nel modo che ritiene più opportuno, con la sola condizione che gli esami si svolgano in pubblico; lo studente, in apertura

dell'appello, può chiedere di essere interrogato congiuntamente da tre Commissari, ai sensi dell'art. 42 R.D. 4.6.1938 e successive modificazioni.

Il calendario degli esami viene stabilito entro il mese di dicembre per l'intero anno solare successivo. Poiché in un così lungo arco di tempo possono facilmente intervenire modificazioni per eventi imprevisti, nella imminenza degli appelli è prudente verificare che le date non siano state modificate. Le informazioni sono fornite, anche in via telefonica, dalla Portineria di Facoltà.

Gli studenti che hanno necessità di farsi rilasciare attestazione della loro partecipazione all'appello devono chiedere la certificazione direttamente al Presidente della Commissione; coloro che invece hanno necessità di fare attestare il superamento dell'esame dovranno rivolgersi alla Segreteria di Facoltà. Qualora il rilascio del certificato rivesta carattere di urgenza, è opportuno che lo studente ne faccia segnalazione al Presidente, affinché il registro sia messo tempestivamente a disposizione della Segreteria.

---

## ESAMI DI LAUREA

---

Lo studente per laurearsi deve presentare una dissertazione scritta (Tesi) e tre argomenti di discussione orale (Tesine), scelti in aree disciplinari diverse.

Per essere ammessi all'esame, fatti salvi i più precisi adempimenti richiesti dalla Segreteria, occorre attenersi alle seguenti disposizioni:

1) almeno sei mesi prima dei termini fissati per l'iscrizione l'esame di laurea deve essere depositato presso la Segreteria della Facoltà il titolo della Tesi, controfirmato dal relatore;

2) entro i termini fissi previsti per ciascuna sessione di laurea, e precisamente dal 2 al 31 maggio, dal 1 al 30 settembre, dal 2 al 31 gennaio, devono essere depositati:

- i titoli delle tre Tesine;
- la domanda di ammissione su carta da bollo, diretta al Rettore;

- il libretto personale con l'attestazione degli esami sostenuti;

- il testo definitivo della Tesi in tre esemplari. Il deposito della Tesi può essere prorogato fino a 10 giorni prima dell'inizio degli esami di laurea, presentando una dichiarazione del relatore nella quale si attesta che la Tesi è già stata compiutamente elaborata ed approvata. Nel caso che i termini finali cadano in giorno di chiusura degli uffici, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

3) a richiesta dello studente potrà essere acquisita d'ufficio la documentazione relativa all'ultimo esame, a condizione che lo stesso venga sostenuto rispettivamente entro il 20 giugno, il 20 ottobre ed il 20 febbraio. In tal caso lo studente dovrà farsi carico di segnalare al

Presidente della Commissione che intende laurearsi e che la trasmissione del verbale alla Segreteria riveste carattere di urgenza.

I termini di cui ai punti 2 e 3 sono inderogabili; si raccomanda pertanto di non programmare esami troppo a ridosso delle scadenze, perchè eventuali prolungamenti o spostamenti degli appelli restano a rischio del candidato.

---

## ACCESSO ALLE PROFESSIONI

---

### **Esame di Procuratore Legale:**

Gli esami di procuratore legale hanno luogo nel mese di dicembre di ogni anno presso le Corti d'Appello.

Le prove scritte sono tre e vengono svolte su temi formulati dal Ministro di Grazia e Giustizia, che hanno per oggetto:

a) la redazione di un parere motivato, da scegliersi tra due questioni in materia regolata dal codice civile;

b) la redazione di un parere motivato, da scegliersi tra due questioni in materia regolata dal codice penale; c) la redazione di un atto giudiziario che postuli conoscenze di diritto sostanziale e di diritto processuale, su un quesito proposto, in materia scelta dal candidato tra il diritto privato, il diritto penale ed il diritto amministrativo.

Le prove orali consistono:

a) nella discussione, dopo una succinta illustrazione delle prove scritte, di brevi questioni relative a cinque materie, di cui almeno una di diritto processuale, scelte preventivamente dal candidato, tra le seguenti: diritto costituzionale, diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto penale, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto internazionale privato, diritto ecclesiastico;

b) nella dimostrazione di conoscenza dell'ordinamento forense e dei diritti e doveri dell'avvocato.

### **Concorso per Uditore Giudiziario (Magistratura):**

L'esame consiste in tre prove scritte di:

a) diritto civile e romano

b) diritto penale

c) diritto amministrativo

Le prove orali vertono su: diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto penale, procedura penale, diritto amministrativo e costituzionale, diritto ecclesiastico, diritto internazionale ed elementi di statistica, diritto del lavoro e legislazione sociale.

#### **Concorso Notarile:**

L'esame consiste in tre prove scritte su:

- a) atto tra vivi
  - b) atto di ultima volontà
  - c) ricorso di volontaria giurisdizione
- e in prove orali di: diritto civile con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio notarile; disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili; disposizioni concernenti le tasse sugli affari.

#### **Concorso diplomatico:**

L'esame consiste in cinque prove scritte di

- a) diritto internazionale pubblico
- b) economia politica e politica economica
- c) storia moderna e contemporanea
- d) lingua inglese
- e) lingua francese o tedesca o spagnola o russa

Le prove orali vertono sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché su: diritto internazionale privato, diritto pubblico costituzionale o amministrativo, geografia politica ed economica, tecnica degli scambi e dei rapporti finanziari con l'estero, storia delle dottrine politiche ed economiche, tutela internazionale dei lavoratori.

#### **Abilitazione all'insegnamento:**

La laurea in giurisprudenza consente di accedere al concorso di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole pubbliche di istruzione secondaria superiore per l'area "discipline giuridiche ed economiche".

Il concorso prevede due prove scritte ed una orale sulle seguenti discipline: diritto privato, diritto pubblico, economia politica e scienza delle finanze.

#### **Pubblico impiego:**

L'accesso avviene di regola per concorso, sulla base del punteggio conseguito nel titolo di studio e nelle prove d'esame, che variano naturalmente secondo il ramo di attività.

---

## DIPLOMI, SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E CORSI POST LAUREAM:

---

### DIPLOMA IN SERVIZIO SOCIALE

via Università, 12 - Tel. 208127

Direttore: Prof. Guglielmo Masotti

Presso la Facoltà di giurisprudenza è attivato, a partire dall'a.a. 1995/96, il corso di diploma in Servizio Sociale, che prende il posto della precedente Scuola diretta a fini speciali. Il corso è preordinato a preparare gli operatori del servizio sociale (assistenti sociali). Per i programmi del corso si rinvia al supplemento della Guida che verrà pubblicato separatamente.

### SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE NELLE DISCIPLINE DEL LAVORO

via Università, 12 - Tel. 0521-234947

Direttore: Prof. Giovanni Nicolini

Alla Scuola, che ha durata biennale, sono ammessi laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio, nonché i cittadini stranieri in possesso di titolo equipollente. Per informazioni rivolgersi alla direzione della Scuola, Istituto di diritto del Lavoro, tel. 0521/234947

### COLLEGIO EUROPEO DI PARMA

presso il Convitto Nazionale Maria Luigia, b.go Lalatta, 14, tel. 0521/207525.

Il Collegio Europeo di Parma organizza corsi per formare giovani esperti nelle discipline giuridiche, economiche e politiche comunitarie. Possono accedervi laureati in Giu-

risprudenza, Scienze Politiche, Economia e commercio, nonché i cittadini stranieri in possesso di titolo equipollente.

### DOTTORATI DI RICERCA

I Dottorati di Ricerca sono corsi organizzati a livello nazionale tramite Consorzi fra sedi universitarie diverse, con la finalità di avviare i giovani laureati alla ricerca scientifica. Il numero dei corsi di Dottorato ed il numero dei posti disponibili in ciascun corso sono stabiliti annualmente dal Ministero. I corsi hanno per lo più durata triennale e per tutta la durata i partecipanti possono fruire di un sussidio sotto forma di borsa di studio. L'ammissione è subordinata ad un concorso che prevede una prova scritta ed una orale. Al termine del corso deve essere presentata una dissertazione scritta (Tesi di Dottorato) che è oggetto di valutazione da parte di una commissione nazionale.

Il titolo di Dottore di Ricerca non offre sbocchi professionali, ma costituisce titolo preferenziale nel concorso per Ricercatore, che è il primo gradino della carriera accademica.

Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Dottorati e Borse di studio, Via Cavestro, 7, Tel. 204214-204364

## PARTE SECONDA

### PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi qui indicati, che al momento della stampa risultavano ancora privi di titolare, verranno pubblicati all'inizio delle lezioni:

- Diritto di famiglia
- Economia della Comunità Economica Europea
- Scienza delle finanze e diritto finanziario.

Si precisa che gli insegnamenti di Diritto di famiglia e Economia della Comunità Economica Europea non sono ancora impartiti e l'attivazione dei corsi è subordinata all'espletamento dei concorsi nazionali.

I prezzi a fianco dei testi sono riportati in via puramente indicativa, in quanto soggetti a variazioni.

---

## ANTROPOLOGIA CRIMINALE

(Prof.ssa Tiziana Sartori)

---

Il corso si articola in tre parti.

1. Lineamenti di storia della criminologia.

La scuola classica di diritto penale ed il problema della responsabilità morale; la scuola positiva di diritto penale e l'elaborazione del concetto di pericolosità sociale; la nuova difesa sociale ed il tema della responsabilità come espressione della personalità.

2. Il problema eziologico della criminalità.

Le teorie individualistiche biologiche; le teorie psichiatriche, psicogenetiche e psicosociali; l'indirizzo sociologico, fenomenologico e causale; l'indirizzo multifattoriale.

3. La struttura dei sistemi punitivi.

Il problema dell'imputabilità, le norme in tema di esecuzione della pena, lineamenti di diritto penale minorile.

**Testi consigliati:**

G. PONTI "Compendio di criminologia", Milano, Giuffrè, 1991, (£. 78.000).

M. CANEPA, S. MERLO: "Manuale di diritto penitenziario", Milano, Giuffrè, 1993. (pagg. 1-119; pagg. 145-164; pagg. 183-282), (£. 50.000)

D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448. Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni. (in G.U. 24 ottobre 1988 n. 250. supplemento ordinario n. 1).

D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 272. Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni (in G.U. 5 agosto 1989 n. 182, supplemento ordinario).

---

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (A-L)**

**(Prof. Franco Bassi)**

---

### **Testi consigliati:**

#### **Per la Parte Generale:**

F. BASSI: "Lezioni di Diritto Amministrativo", 4 ediz., Milano, Giuffrè, 1995.

#### **Per la parte Speciale:**

P. VIRGA: "Diritto Amministrativo. I principi", Vol. I, 4 ediz., Milano, Giuffrè, 1995, Parti VII e VIII, (£. 65.000).

#### **Per la parte di Diritto Processuale:**

P. VIRGA: "Diritto Amministrativo. Atti e ricorsi", vol. II, 3 ediz., Milano, Giuffrè, 1995. Parti: II, III, IV, V, VI. (pagine 167-470), (£. 58.000).

N.B. - Si consiglia vivamente di affrontare il presente esame dopo aver superato quello di Diritto Processuale civile nonchè quello di Diritto Costituzionale.

---

**DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)**  
(Prof. Giorgio Cugurra)

---

**Testi consigliati:**

**Per la parte Generale:**

- 1) F. BASSI, "Lezioni di diritto amministrativo", Milano, Giuffrè, 1995.
- 2) V. CERULLI IRELLI, "Corso di Diritto amministrativo", Torino, Giappichelli, 1994, (£. 75.000).

**Per la Parte di Diritto Processuale:**

S. CASSARINO, "Manuale di diritto processuale amministrativo", Milano, Giuffrè, 1995.

**Per la consultazione dei testi di legge:**

DE VERGOTTINI - ROVERSI MONACO, "Codice costituzionale e amministrativo", Rimini, Maggioli, ultima edizione, (£.66.000).

N.B. Si consiglia vivamente di sostenere il presente esame dopo aver superato quello di Diritto processuale civile o Istituzioni di Diritto Processuale, nonché quello di Diritto costituzionale.

---

**DIRITTO CIVILE**  
(Prof. Alberto Ravazzoni)

---

**LA COMPRAVENDITA**

Nozione di compravendita.

Il procedimento formativo del contratto di compravendita  
Il contratto di compravendita in generale.

Il trasferimento del diritto.

L'obbligazione di consegnare.

Il problema delle garanzie.

La garanzia per evizione.

La garanzia per vizi.

Il prezzo.

La vendita mobiliare.

La vendita immobiliare.

Figure particolari di vendita.

**Testo consigliato:**

ALBERTO RAVAZZONI, "La compravendita. Corso di diritto civile", Parma, 1992, (£. 55.000)

---

**DIRITTO COMMERCIALE**  
**(Prof. Guido Uberto Tedeschi)**

---

IMPRESA

SOCIETA'

TITOLI DI CREDITO

FALLIMENTO - CONCORDATO PREVENTIVO - AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA - LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA - AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

DELLE GRANDI IMPRESE IN CRISI (soltanto per gli studenti che non hanno superato l'esame di diritto fallimentare).

Per la preparazione dell'esame si consiglia, a scelta degli studenti, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:

**impresa:**

G. COTTINO: "Diritto Commerciale", I, Padova, 1993.

F. GALGANO: "L'imprenditore", Bologna, Zanichelli, 1994, (£. 61.000);

**società:**

G. COTTINO: op. cit, vol. I, II, Padova, 1994; F. GALGANO: "Il contratto di società-Società di persone- società per azioni-Altre società di capitali-Società cooperative", Bologna, Zanichelli, 1994, (£. 62.000);

**titoli di credito:**

F. MARTORANO: "Titoli di credito", Milano, 1994, (£. 30.000).

G. U. TEDESCHI: "L'assegno e la cambiale", Torino, 1993, (£. 20.000).

F. MARTORANO: "I titoli di credito", Napoli, Morano, 1979.

G. L. PELIZZI: "Principi di diritto cartolare", Bologna, Zanichelli, 1967.

**fallimento e altre procedure concorsuali:**

F. FERRARA: "Il fallimento", Milano, 1995, (£. 65.000).

P. PAJARDI, "Manuale di diritto fallimentare", Milano, 1993, (£. 100.000).

S. SATTA: "Diritto Fallimentare, seconda edizione aggiornata e ampliata da R. Vaccarella e F. P. Luiso", Padova, 1990, (£. 78.000).

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi - agli studenti che scelgono il volume del Ferrara - si consiglia lo studio di tale procedura concorsuale sulla parte relativa contenuta nei suddetti volumi del Pajardi o del Satta.

---

## **DIRITTO COMMERCIALE COMUNITARIO**

**Prof. Ottorino Ascani**

---

IL CORSO SI ARTICOLA SULL'ANALISI DEI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI TRA IL DIRITTO COMUNITARIO ED IL DIRITTO SOCIETARIO, INTERNAZIONALE, VALUTARIO, TRIBUTARIO E DOGANALE.

-Rapporti tra il diritto comunitario e il diritto interno: a) diretta applicabilità; b) prevalenza della normativa comunitaria sulla normativa interna

-Norme societarie: a) direttive comunitarie in materia societaria, b) trasposizioni nell'ordinamento giuridico italiano, c) società di persone, d) società di capitali, e) società unipersonali, f) Joint-venture, g) Gruppo Europeo d'interesse economico, h) stabili organizzazioni, i) consorzi, l) associazioni temporanee d'impresa, m) società sportive, n) legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.

-Circolazione dei capitali e dei pagamenti: a) i movimenti di capitali nelle direttive Comunitarie e nel Trattato di Maastricht, b) rapporti con i Paesi terzi, c) disciplina valutaria degli investimenti di capitali italiani all'estero ed esteri in Italia, d) vincoli fiscali, e) disciplina della tassazione dei redditi di capitali prodotti all'estero, f) disposizioni antiriciclaggio.

-Fiscalità internazionale: a) direttive fiscali comunitarie in materia societaria (fusioni, scissioni conferimenti d'attivo, scambi d'azioni, società madri e figlie, convenzione relativa alla eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate), d) disposizioni interne di recepimento, e) tassazione dei redditi

prodotti in Italia da soggetti non residenti ed all'estero da soggetti residenti, f) imposizione dei redditi nelle convenzioni internazionali, g) prezzi di trasferimento.

-Commercio internazionale: a) disposizioni doganali e fiscali comunitarie, b) convenzioni internazionali in materia doganale, c) legislazione doganale italiana, d) regime Iva e accise nelle operazioni intracomunitarie, e) assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione, f) promozione delle esportazioni e degli investimenti all'estero, g) tipi di contratti internazionali, h) strumenti di pagamento, i) garanzie, l) misure comunitarie di embargo.

- Aiuti comunitari alle imprese: a) programmi di sostegno diretto, b) programmi di sostegno indiretto.

### **Testi consigliati per l'esame:**

A. SANTAMARIA: "Diritto commerciale comunitario", Milano, Giuffrè, 1990 (capitoli I, II, IV), (€ 45.000)

O. ASCANI: "Il sistema sanzionatorio comunitario", Milano, IL SOLE 24 ORE Libri, 1991 (Capitoli I e VI), (€ 68.000)

O. ASCANI: "Il nuovo ordinamento valutario e i vincoli fiscali" in Europa senza frontiere, Milano, CISDCE, 1991.

O. ASCANI - M. CANNATA: "Le società di capitali nel mercato unico Europeo", Milano, IL SOLE 24 ORE Libri, 1991, (€ 68.000)

Per eventuali approfondimenti per gli studenti della Facoltà di Economia e Commercio:  
O. ASCANI - L. TORRETTA: "Le Analisi di Bilancio e i fidi Bancari", Milano (in corso di stampa).

---

## **DIRITTO COMUNE** **(Prof. Frank Micolo)**

---

Il corso si articolerà in tre diversi momenti: il primo dedicato alla "Storia delle fonti", tema necessariamente pregiudiziale per affrontare, poi, nel secondo momento il processo di creazione e costruzione del ius commune. Il terzo momento sarà dedicato alla verifica, attraverso la lettura dei testi, dell'attività interpretativa della giurisprudenza medioevale intorno ai temi del diritto naturale, delle genti e civile.

### **Testi consigliati:**

M. BELLOMO: "L'Europa del diritto comune", Ed. Il Cigno Galileo Galilei, (£. 38.000).

E. CORTESE: "Il Rinascimento giuridico medievale", Bulzoni, Roma, 1992, (£. 25.000).

Il corso sarà integrato, per quanto riguarda il terzo momento, da una dispensa:

F. MICOLO: "Diritto naturale. Diritto delle genti. Diritto civile", Ed. Giappichelli, Torino, 1995, (£. 12.000)

---

## **DIRITTO COSTITUZIONALE** **(Prof. Nicola Occhiocupo)**

---

Parte prima: Società, Stato, Costituzione; evoluzione delle forme di Stato e di Governo; le fonti del diritto; soggetti giuridici e situazioni giuridiche soggettive; la formazione e le vicende storiche dello Stato italiano; caratteri generali della Costituzione italiana.

Parte seconda: principi fondamentali della forma di Stato italiana; l'organizzazione della Repubblica italiana; il popolo; la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica; caratteri del bicameralismo italiano e prospettive di riforma; le leggi elettorali; il Presidente della Repubblica; il Governo, la Corte Costituzionale; i procedimenti davanti alla Corte costituzionale: giudizio di legittimità costituzionale sulle leggi in via incidentale ed in via diretta; giudizio di ammissibilità del referendum; conflitti di attribuzione fra i poteri dello Stato e fra lo Stato e le Regioni; gli organi ausiliari; il Consiglio superiore della Magistratura, le funzioni (funzione di indirizzo politico, funzione legislativa, funzione amministrativa, funzione giurisdizionale); il potere costituente e la revisione costituzionale; le autonomie politiche (referendum, iniziativa legislativa, partiti politici); le libertà costituzionali; le autonomie territoriali (Regioni, Province, Comuni); rapporti fra Stato e altri ordinamenti sovrani

### **Testi consigliati:**

-T. MARTINES, "Diritto Costituzionale", Giuffrè, Milano, ult. ediz..

-NICOLA OCCHIOCUPPO, "Liberazione e promozione umana nella Costituzione, Unità di valori nella pluralità di posizioni", Milano, Giuffrè, ultima edizione, (£. 14.000).

-NICOLA OCCHIOCUPO, "La Camera delle Regioni", Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Per la integrazione della parte del programma relativa ai procedimenti davanti alla Corte costituzionale, è necessaria la "lettura critica" di QUATTRO SENTENZE della Corte Costituzionale, con i RELATIVI ATTI DI INTRODUZIONE AL GIUDIZIO, scelte dallo studente tra quelle emanate negli ultimi anni, secondo le seguenti indicazioni:

- UNA, riguardante un giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale sulle leggi e gli atti aventi forza di legge dello Stato o delle Regioni;
- UNA, riguardante un giudizio di legittimità costituzionale in via diretta;
- UNA, riguardante un conflitto di attribuzione fra i poteri dello Stato, fra Stato e Regioni o fra Regioni;
- UNA, riguardante un giudizio di ammissibilità del referendum.

Ai fini della scelta e della lettura delle sentenze, e dei relativi atti di introduzione al giudizio, può essere di ausilio la consultazione delle Riviste Specializzate (Giurisprudenza Costituzionale, Le Regioni, Il Foro Italiano, Giurisprudenza italiana ecc..) nonché della Gazzetta Ufficiale, 1<sup>a</sup> Serie Speciale (Corte Costituzionale), reperibili presso la Biblioteca dell'Istituto di diritto Pubblico.

Per la preparazione dell'esame, è indispensabile aver presenti i testi normativi, primi fra tutti quelli della Costituzione e delle leggi che vi hanno dato diretta attuazione (L. n. 87 del 1953; L. n. 195 del 1958 e succ. mod.; L. n. 352 del 1970; L. n. 400 del 1988; L. n. 142 del 1990 ecc.). A riguardo si consiglia l'uso di uno dei seguenti codici:

M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, "Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Milano", Giuffrè, ultima edizione, (€ 45.000).

oppure:

G. DE. VERGOTTINI, F. ROVERSI MONACO, "Codice costituzionale e amministrativo", Rimini, Maggioli, ultima edizione, (€ 66.000)

Inoltre è necessario conoscere le più recenti novità legislative riguardanti il sistema costituzionale italiano, in particolare la riforma elettorale (L. n. 276 e 277 del 1993, in Gazzetta ufficiale n. 183 del 1993 serie generale), la L. costituzionale n. 1 del 1993, sul procedimento di revisione della Costituzione (in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 1993 serie generale) nonché i testi revisionati degli artt. 68 e 79 della Costituzione.

**Chiarimenti sull'attività didattica**

Il corso sarà dedicato alla illustrazione dei "principi fondamentali" della forma di Stato e di governo italiana, con particolare attenzione al ruolo della Corte Costituzionale ed al dibattito sulle riforme istituzionali. Seminari e/o conferenze riguarderanno la problematica delle riforme istituzionali, la giurisprudenza della Corte Costituzionale ed altri temi di particolare attualità.

N.B.: Si consiglia di affrontare l'esame di diritto Costituzionale dopo aver sostenuto quelli di Istituzioni di Diritto Privato e Istituzioni di diritto Pubblico.

---

## **DIRITTO DEL LAVORO** **(Prof. Giovanni Nicolini)**

---

Il corso di Diritto del Lavoro comprende sia argomenti di Diritto Sindacale sia argomenti concernenti la disciplina del contratto individuale del lavoro. Gli argomenti del diritto sindacale riguardano: la libertà e l'attività sindacale; l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Inoltre essi comprendono temi concernenti la disciplina del contratto collettivo, la tipologia, l'efficacia soggettiva, l'inderogabilità per contratto collettivo di diritto comune. Infine la trattazione del diritto di sciopero comprende l'esame della giurisprudenza della Corte Costituzionale concernente la natura, i limiti interni ed esterni, i fini; in particolare la regolamentazione dettata dalla legge 12.6.1990 n. 146 sull'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali. Gli argomenti concernenti la disciplina del contratto nel diritto del lavoro vertono sulle fonti del diritto del lavoro incluse le fonti internazionali e comunitarie; la distinzione fra lavoro autonomo e subordinato, l'assunzione dei lavoratori; il divieto di interposizione, il contenuto del contratto del diritto del lavoro con particolare riferimento alla parità di trattamento, alla classificazione dei lavoratori; agli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore al tempo della prestazione di lavoro. Infine oggetto del corso è la disciplina concernente l'estinzione del rapporto di lavoro, il trattamento di fine rapporto, la tutela dei diritti dei lavoratori. Particolare rilievo assume nell'ambito del corso lo studio della tutela delle condizioni del lavoro.

### **Testi consigliati:**

#### **per Diritto Sindacale:**

L. GALANTINO: "Diritto Sindacale", Giappichelli, Torino, 1993, (€ 39.000).

#### **per Diritto del Lavoro:**

G. NICOLINI: "Diritto del Lavoro", Giuffrè, 1992, (€ 60.000).

o

L. GALANTINO: "Diritto del lavoro", Giappichelli, Torino, 1995, (€ 70.000).

G. NICOLINI: "Tutela delle condizioni di lavoro", Cedam, 1990, (€ 20.000).

L'esame di diritto del lavoro comporta la conoscenza delle leggi fondamentali. Pertanto si consiglia l'adozione di un codice delle leggi del lavoro.

#### **Si consiglia:**

L. GALANTINO: "Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro", Giappichelli, Torino, 1995 (€ 42.000).

N.B.: L'esame di Diritto del lavoro presuppone la conoscenza del Diritto Privato e del Diritto Costituzionale. Gli studenti iscritti al III anno che abbiano preventivamente sostenuto l'esame di Diritto Sindacale possono limitare la loro preparazione alle argomentazioni relative al contratto individuale di lavoro. Ovviamente potranno essere richiamate le nozioni di Diritto Sindacale inerenti. La precisazione vale per gli studenti che risultano iscritti al III anno a partire dall'anno accademico 1987-1988.

---

## DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE (Prof. Fausto Capelli)

---

### Testi consigliati per l'esame:

DRAETTA Ugo, "Elementi di diritto comunitario: Parte istituzionale", Milano, Giuffrè, 1994, (€ 30.000).

Sentenze in : CAPELLI, SCRITTI DI DIRITTO COMUNITARIO Vol. I°:

1. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 27.5.'71; (pag. 20)
2. L'affermazione del diritto comunitario; (Pag. 56)
3. Conflitto fra norma comunitaria e norma nazionale posteriore: 6.3.'75; (pag. 65)
4. Norme nazionali posteriori confliggenti con quelle comunitarie; (pag. 92)
5. Conseguenze prevedibili di una sentenza; (pag. 111)
6. Conflitto fra Corte di giustizia di Lussemburgo e Corte Costituzionale Italiana; (pag. 137)
7. Come volevasi dimostrare; (pag. 147)

IN: DIRITTO COMUNITARIO E DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI 1984:

8. Concluso il conflitto fra la Corte Costituzionale Italiana e la Corte di Giustizia di Lussemburgo; (Pag. 193).

Per eventuali approfondimenti:

-MATTERA RICIGLIANO, A., "Il Mercato Unico Europeo (Norme e funzionamento)", Torino, UTET, ultima edizione, (€ 113.000).

-CAPELLI Fausto, "Controllo dei prezzi e normativa comunitaria", Milano, Giuffrè, 1981, (€ 30.000).

-CAPELLI Fausto, "Le Direttive Comunitarie", Milano, Giuffrè, 1983.

---

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE (Prof. Caterina Lo Moro)

---

Esecuzione forzata ed espropriazione. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. Gli organi del processo esecutivo e i controlli giurisdizionali sull'esecuzione. Il sistema delle opposizioni.

### Testi consigliati:

#### - Parte Generale:

1) A. BONSIGNORI: "L'esecuzione forzata". Torino, Giappichelli, 1991 (cap. I: l'esecuzione forzata; cap. V: le opposizioni), (€ 45.000);

2) C. MANDRIOLI: "Corso di diritto processuale civile", Torino, Giappichelli, 1993, Vol. III (Il processo di esecuzione forzata), (€ 55.000).

3) A. SALETTI: "Il processo esecutivo e prescrizione. Contributo alla teoria della domanda esecutiva", Milano, Giuffrè, 1992 (Cap. I: La domanda esecutiva), (€ 35.000)

#### - Parte Speciale:

1) G. COSTANTINO: "Le espropriazioni forzate speciali", Milano, Giuffrè, 1984 (cap. I: La tutela espropriativa speciale), (€ 28.000).

2) G. COSTANTINO, "Enciclopedia giuridica" voce "autoveicoli", III, Roma, Treccani, 1988.

3) E.F. RICCI: "Aspetti problematici della tutela del creditore nella espropriazione speciale di autoveicoli", (art. 7 del R.D.L. 15 marzo 1927, n° 436) in Rivista di diritto Processuale Civile, Padova, Cedam, 1984, p. 322 ss..

N.B.: Agli studenti che hanno la possibilità di frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni verranno indicate, durante lo svolgimento del corso, le tematiche e le modalità di preparazione della parte speciale del programma. Si consiglia vivamente di sostenere l'esame dopo aver superato l'esame di diritto processuale civile.

---

## DIRITTO ECCLESIASTICO (Prof. Giuseppe Sanviti)

---

Il corso, dopo una introduzione generale e metodologica allo studio della disciplina, approfondisce i profili costituzionalistici del diritto ecclesiastico italiano, con specifico riferimento all'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in materia. Si darà, inoltre, particolare rilievo all'istituto del matrimonio.

### Testi consigliati:

A. ALBISETTI: "Il diritto ecclesiastico nella giurisprudenza della Corte costituzionale", Milano, Giuffrè, 1992, (£. 10.000).

F. FINOCCHIARO: "Diritto Ecclesiastico", Bologna, Zanichelli, ult. ed., (£. 72.500).

F. FINOCCHIARO: "Il matrimonio nel diritto canonico", Bologna, Il Mulino, ult. ed., (£. 18.000).

---

## DIRITTO FALLIMENTARE (Prof. Guido Uberto Tedeschi)

---

Fallimento. Concordato Preventivo. Amministrazione controllata. Liquidazione coatta amministrativa. Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

**Per la preparazione dell'esame si consiglia**, a scelta degli studenti, lo studio accurato e approfondito dei seguenti volumi:

F. FERRARA: "Il fallimento", Milano, 1995, (£. 65.000).

P. PAJARDI, "Manuale di diritto fallimentare", Milano, 1993, (£. 100.000).

S. SATTA: "Diritto Fallimentare, seconda edizione aggiornata e ampliata da R. Vaccarella e F. P. Luiso", Padova, 1990, (£. 78.000).

Per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi - agli studenti che scelgono il volume del Ferrari - si consiglia lo studio di tale procedura concorsuale sulla parte relativa contenuta nei suddetti volumi del Pajardi o del Satta.

---

## DIRITTO INDUSTRIALE

(Prof. Silvia Magelli)

---

Il programma di Diritto Industriale per l'a.a. 1995/96 comprende lo studio dei seguenti Istituti:

a) patti limitativi della concorrenza ed obblighi legali di non concorrenza: cartelli e consorzi (artt. 2596 e 2602 s.s. c.c.); patto di non concorrenza del prestatore di lavoro (art. 2125 c.c.), patti (e diritti) di esclusiva (artt. 1743, 1567 e 1568 c.c.), patti di prezzo imposto (art. 1379 c.c.), obbligo di non concorrenza in materia di società (artt. 2301 e 2390) e in caso di cessione di azienda (art. 2567 c.c.), obbligo di contrarre del monopolista legale (art. 2597);

b) segni distintivi dell'impresa: ditta, insegna (art. 2563 s.s. c.c.), marchi R.D. 21.6.1942 n. 929, come modificato dal Decreto legislativo 4 dicembre 1992 n. 480;

c) repressione della concorrenza sleale (art. 2598 s.s. c.c.)

d) brevetti di invenzione e modelli industriali R.D. 29-6-1939 n. 1127 e R.D. 25-8-1940 n. 1411 come modificati rispettivamente con D.P.R. 22.6.1979 n. 338 e L. 14.2.1987 n. 60.

e) regole di concorrenza (c.d. legislazione antitrust) stabilite nel Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea (CEE) (artt. 85 e 86) e dalla Legge 10.10.1990 n. 287. Il corso avrà carattere prevalentemente seminario: gli studenti discuteranno sentenze e casi che mettono in luce aspetti e problemi fondamentali degli istituti

compresi nel programma. Potranno anche essere discussi problemi di particolare attualità.

Gli studenti che avranno partecipato attivamente e con continuità alle lezioni ed ai seminari saranno valutati ai fini dell'esame sulla base del programma effettivamente svolto e dei risultati individualmente raggiunti durante il corso.

### Testi consigliati:

1. G. GHIDINI e S. HASSAN: "Diritto Industriale", Commentario II edizione, Milano, 1988 (IPSOA) (€ 74.000): per le invenzioni, i modelli, la concorrenza sleale.

2. A. VANZETTI: "La nuova legge marchi", Milano, 1993, (€ 24.000): per i marchi.

3. G. BERNINI: "Un secolo di filosofia antitrust" (da pag. 125 a pag. 214, e da pag. 295 a pag. 334, e da pag. 335 a pag. 367), Bologna, 1991 (€ 70.000): per la disciplina antitrust.

---

## **DIRITTO INTERNAZIONALE (Prof. Roberta Clerici)**

---

Il corso comprende una parte generale e una parte speciale. La prima riguarda i soggetti (Stati, organizzazioni internazionali ed altri enti), le norme (consuetudine e trattati), la responsabilità internazionale e l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La seconda riguarda il diritto internazionale del mare, soprattutto alla luce della convenzione delle Nazioni Unite firmata a Montego Bay nel 1982 e recentemente entrata in vigore anche per l'Italia.

### **Testi consigliati:**

GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES: "Diritto internazionale - Parte generale", III edizione, Giuffrè Editore, Milano, 1991, (L. 60.000)

T. SCOVAZZI: "Elementi di diritto internazionale del mare", Giuffrè Editore, Milano, 2 ed., 1994, (L. 23.000)

---

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE (Prof. Amedeo Leoncini Bartoli)**

---

- Il nuovo sistema di diritto internazionale privato italiano
- Il riconoscimento delle sentenze civili straniere

### **Testi consigliati:**

Per coloro che frequenteranno assiduamente le lezioni basterà l'analisi del testo legislativo, corredato dagli appunti ed inoltre dalle letture che verranno indicate durante il corso.

Per coloro che non possono frequentare, la prova di esame si baserà invece su un testo in corso di preparazione di cui si comunicheranno i dati non appena sarà disponibile presso le librerie.

---

**DIRITTO PENALE A**  
**(per gli iscritti al 3 anno)**  
**(Prof. Alessio Lanzi)**

---

Il corso avrà ad oggetto l'esame dei principali istituti della parte generale nel momento in cui vengono utilizzati per l'interpretazione e l'applicazione delle fattispecie della parte speciale; in particolare in relazione ai principali reati contro l'incolumità delle persone e il patrimonio.

Oggetto di studio sarà anche l'applicazione di taluni istituti di parte generale in un settore particolare quale quello delle responsabilità penali tributarie nell'ambito dell'impresa:

**Testi consigliati:**

- F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale, Parte speciale", vol. I, undicesima edizione, Ed. Giuffrè, Milano, 1994, parte prima.
- A. LANZI-G. BERSANI, "I nuovi reati tributari. Con particolare riferimento alle tematiche del diritto penale d'impresa", Ed. Giappichelli, Torino, 1995, parte generale

---

**DIRITTO PENALE B**  
**(per gli iscritti al 2 anno)**  
**(Prof. Luigi Alibrandi)**

---

Sono assegnati al corso gli studenti iscritti al 2 anno nell'a.a. 1995/96. Il corso è biennale e si conclude pertanto con un esame che copre il programma di due anni accademici consecutivi.

Programma del corso per l'a.a. 1995/96:

-Il diritto penale della responsabilità e quello della pericolosità; -Le strutture costituzionali: in particolare il principio di legalità (riserva di legge, determinazione e tassatività), e di pericolosità della responsabilità penale; - Il reato: l'oggetto giuridico, i soggetti (attivo e passivo), la struttura e gli elementi; -La condotta, l'evento, la causalità, la responsabilità oggettiva; -I limiti scriminanti; le condizioni di punibilità; - La consapevolezza e l'errore; -L'imputabilità e la pericolosità; -Le circostanze, il tentativo, il concorso di persone, il concorso di reati; -Le sanzioni, le cause estintive, le sanzioni extrapenali.

**Testi consigliati, a scelta dello studente:**

- F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale, Parte Generale", Ed. Giuffrè, ultima edizione, (€. 70.000);
- P. NUVOLONE, "Il sistema del diritto penale", ed. Cedam, ultima edizione.
- F. MANTOVANI, "Diritto Penale", ed. Cedam, ultima edizione, (€. 75.000)

E' inoltre indispensabile l'uso di un codice penale aggiornato.

---

## **DIRITTO PENALE COMMERCIALE** **(Prof. Luigi Alibrandi)**

---

Il corso di diritto penale commerciale ha ad oggetto lo studio sistematico ed analitico delle più importanti fattispecie penali in materia societaria, fallimentare, tributaria ed ambientale, ed alimentare, nonché l'indagine e l'approfondimento dei principi e degli istituti della "parte generale" maggiormente ricorrenti nelle tematiche dei predetti "settori speciali" del diritto penale. Per la stretta connessione tra l'oggetto del presente corso e gli istituti di parte generale si consiglia vivamente di preparare l'esame dopo aver sostenuto Diritto Penale.

### **Testi consigliati:**

-per lo studio dei reati societari:

L. ALIBRANDI: "I reati societari", Pirola, 1993, (£. 40.000).

-per lo studio dei reati fallimentari, tributari, ambientali:

F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale, Leggi complementari", Milano, 8°, ed. 1993. Tomo secondo: parte prima cap. I, II, III, IV, (tutto); parte seconda: cap. I, parte terza, cap. I, (£. 45.000).

- per lo studio dei reati

relativi alla tutela dei prodotti alimentari:

L. ALIBRANDI, G. PUMELLI, S. PUTINATI, "Diritto penale delle sostanze alimentari." Appunti tratti dalle lezioni del corso di diritto penale commerciale, Parma, 1994.

---

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO** **(Prof. Paolo Gallo)**

---

Scopo del corso è non solo quello di offrire agli studenti informazioni sulle principali epifanie giuridiche, ormai indispensabili in vista della crescente integrazione europea, ma altresì quello di consentire una miglior conoscenza del nostro sistema mediante il confronto con gli altri.

Particolare attenzione verrà prestata all'evoluzione storica delle varie famiglie giuridiche, allo studio delle connessioni esistenti tra di esse, alla circolazione dei modelli.

Alcune lezioni verranno dedicate allo studio dell'analisi economica del diritto nonché ai rapporti tra diritto ed economia.

### **Testi consigliati:**

R. DAVID, "I grandi sistemi giuridici contemporanei", Cedam, Padova, 1981, (£. 58.000);

R. SACCO, "Introduzione al diritto comparato", Utet, Torino, 1992, V Ediz., (£. 53.000);

MENGARONI, "Analisi economica del diritto", in Enciclopedia Giuridica, Treccani, Roma, 1988, vol. II, .

Per approfondimenti facoltativi su singoli argomenti sarà disponibile in Istituto una bibliografia integrativa, suddivisa per argomenti.

---

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-L)** **(Prof. Cesare Glendi)**

---

Il corso si articola su due livelli. Il primo attiene ad una generale conoscenza di tutta la disciplina del processo civile sulla base dell'attenta lettura del codice di rito e del suo inquadramento istituzionale sulla scorta di uno dei manuali di più recente edizione (che sono, secondo un criterio di crescente impegno, quello di ANDREA LUGO, XI ed., vol. unico, Giuffrè, di SATTA PUNZI, ult. ed. vol. unico, Cedam, MANDRIOLI, ult. ed., 3 vol., Giappichelli, a scelta dello studente. Il secondo livello attiene ad una più approfondita conoscenza di alcune parti di tale disciplina e precisamente delle parti maggiormente interessate dalle recenti modifiche in sede legislativa che vengono sistematicamente trattate nel corso delle lezioni (giurisdizione, competenza, fase introduttiva e trattazione del giudizio di primo grado davanti al Tribunale, procedimenti pretorili e davanti al giudice di pace, disciplina generale delle impugnazioni, l'appello, il giudizio di cassazione, la revocazione, procedimento ingiuntivo, procedimenti cautelari, nunciatori e possessori, giudizio arbitrale).

Delle lezioni per quanto possibile sarà curata la pubblicazione nel corso dell'anno accademico.

---

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M-Z)** **(Prof. Achille Saletti)**

---

Il corso ha ad oggetto lo studio dei seguenti argomenti:

1. principi generali dei processi civili
2. processo ordinario di cognizione di primo grado
3. impugnazioni
4. processo del lavoro
5. principali procedimenti speciali (ingiunzione, convalida di sfratto, cautelari e possessori, stato e capacità delle persone)
6. giudizio arbitrale

### **Testi consigliati:**

MANDRIOLI, "Corso di diritto processuale civile", Giappichelli, Torino, ultima edizione (attualmente la nona £. 139.000), vol. I, II e III, quest'ultimo limitatamente ai capitoli VII, VIII, IX, X, XIII (con relativa appendice di aggiornamento) e XIV, sez. I e II  
oppure:

LUISO, "Appunti di diritto processuale civile", vol. I (Parte generale), II (Processo di cognizione) e IV (I processi speciali), Edizioni ETS, Pisa, ultima edizione, (£. 108.000)

### **Avvertenza:**

E' fondamentale la conoscenza del codice di procedura civile, per lo studio del quale è indispensabile l'utilizzazione di un'edizione aggiornata al 1995.

---

## DIRITTO ROMANO (Prof. Carlo Beduschi)

---

Il corso si propone di affinare la preparazione giuridica dello studente attraverso la ricostruzione storico-dogmatica di singoli istituti.

Le lezioni sono principalmente rivolte a chiarire il senso della elaborazione giurisprudenziale del diritto, attraverso la lettura dei testi romani; l'attenzione viene però costantemente rivolta anche al codice civile, per sottolineare le trasformazioni intervenute ed abituare lo studente a discernere ciò che è caduco e contingente da ciò che governa in profondità gli istituti giuridici.

Programma del corso:

Le donazioni. Profili comparativi di diritto romano e di diritto civile.

### Testi adottati:

Come lettura introduttiva, C. BEDUSCHI: "Tipicità e diritto", Cedam, (€ 26.000) o alternativamente, per i non frequentanti, G. GROSSO: "Il sistema romano dei contratti", Giappichelli, (€ 23.000). Per le fonti romane, G. ARCHI: "La donazione, corso di diritto romano", Giuffrè, (€ 30.000). Per la dottrina civilistica: CIAN-TRABUCCHI, Commentario breve al Codice Civile, art. 769-809, od altro testo equivalente.

Per gli studenti che intendono sostenere l'esame come biennale il programma deve essere integrato con: C. BEDUSCHI, Le azioni da deposito (dispensa reperibile in fotocopia presso la Biblioteca, e con: CIAN-TRABUCCHI: "Commentario breve al Codice civile", artt. 1766-1782, od altro testo equivalente.

---

## DIRITTO SINDACALE (Prof. Lucia Silvagna)

---

- Il diritto sindacale nell'ambito delle fonti extra legislative del diritto.
- Fondamento e funzione dei diritti sindacali individuali e collettivi nel sistema italiano di relazioni industriali
- Libertà e democrazia sindacale
- Lo Statuto dei lavoratori
- Il diritto d'informazione
- Il controllo sull'impresa
- La contrattazione collettiva
- Contratto collettivo e libertà sindacale
- Contratto collettivo e pluralità di fonti
- La giurisprudenza come fonte di diritto
- La fase attuale della vicenda sindacale italiana
- Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: le Rappresentanze sindacali Unitarie
- Problemi del pluralismo sindacale
- Il ruolo del sindacato e il costo del lavoro: dalla scala mobile all'accordo 23.7.1993
- Profili di diritto sindacale comparato
- Profili di diritto sindacale comunitario
- Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

Durante lo svolgimento del corso saranno consegnate agli studenti fotocopie delle decisioni giurisprudenziali più significative o dei provvedimenti legislativi intervenuti, di cui i testi adottati non hanno, per ovvie ragioni, potuto tener conto e di cui è essenziale la conoscenza.

**Testi consigliati:**

L. GALANTINO, "Diritto Sindacale", Ed. Giappichelli, Torino, 1995, (L. 39.000).

---

**DIRITTO TRIBUTARIO**  
**(Prof. Mario Trimeloni)**

---

**Parte generale**

Le prestazioni imposte - I tributi, imposte tasse e contributi- Diritto finanziario, Diritto tributario, Scienza delle finanze - I principi costituzionali della imposizione tributaria - Le fonti del diritto tributario - Ordinamento comunitario e ordinamento italiano - L'interpretazione nel diritto tributario - La potestà normativa tributaria - Il potere d'imposizione - I soggetti attivi -Finanza regionale e finanza locale; il coordinamento finanziario - La soggettività tributaria - I soggetti passivi dell'imposizione-Sostituto e responsabile di imposta - La solidarietà tributaria - La successione nel rapporto tributario - Il domicilio fiscale -La dichiarazione tributaria: natura giuridica e funzione - I modi di riscossione dei tributi-Il contenzioso tributario -Gli illeciti e le sanzioni - Prescrizione e decadenza.

**Parte speciale**

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: a) aspetti generali; b) le singole categorie di reddito; c) i criteri di applicazione dell'imposta; d) le esenzioni - L'imposta sul reddito delle persone giuridiche: a) i soggetti passivi; b) il presupposto; c) la base imponibile - L'imposta locale sui redditi: a) la struttura del tributo; b) l'accertamento e la riscossione - L'imposta di registro: struttura del tributo - L'imposta sulle successioni e donazioni: struttura del tributo - L'imposta di bollo: struttura del tributo - L'imposta del valore aggiunto: a) presupposto e soggetti passivi; b) moduli di applicazione dell'imposta; c) L'IVA intracomunitaria - L'imposta comunale sugli immobili: a) presupposto e soggetti passivi; b) dichiarazione, accertamento e riscossione.

**Testi consigliati:**

1) F. TESAURO, "Istituzioni di diritto tributario", Voll. I' e II', Torino, Ed. UTET (ultima edizione), (£. 60.000 e £. 45.000).

oppure

2) P. RUSSO, "Lezioni di Diritto Tributario", Milano Ed. Giuffrè 1994.

oppure:

3) A. FANTOZZI, "Diritto tributario", Torino Ed. UTET (ultima edizione), (£. 92.000).

Si richiede la conoscenza della legislazione sui tributi che sono oggetto di trattazione nel corso.

---

**DIRITTO URBANISTICO**  
**(Prof. Giorgio Cugurra)**

---

L'urbanistica nella sua evoluzione storica. Urbanistica e Costituzione. I soggetti preposti al governo del territorio. Il sistema della pianificazione urbanistica. La pianificazione urbanistica di direttive e parzialmente operative. Il piano regolatore generale. Il piano regolatore generale intercomunale. Il programma di fabbricazione. I piani regolatori particolareggiati. I piani di lottizzazione. Le misure di salvaguardia. I programmi pluriennali di attuazione. L'edilizia residenziale pubblica. Il recupero del patrimonio edilizio esistente. I centri storici. Gli insediamenti produttivi. Altre pianificazioni di settore aventi rilevanza urbanistica. Il regolamento edilizio. La concessione edilizia e i regimi particolari. L'abusivismo edilizio: 1) il regime sanzionatorio; 2) il condono edilizio. Beni culturali e ambientali. Parchi. La normativa antinquinamento. La normativa antisismica.

**Testi consigliati:**

SALVIA-TERESI: "Diritto urbanistico", Padova, Cedam, 1995, (£. 35.000).

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia:  
DELLI SANTI-MAZZARELLI: "Urbanistica. Leggi nazionali", Milano, Pirola, ultima edizione.  
Oppure un codice analogo.

N.B.: Si consiglia vivamente di sostenere il presente esame dopo aver superato quello di Istituzioni di diritto privato e Diritto Costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico.

---

## **ECONOMIA POLITICA (A-L)** **(Prof. Bruno Bricoli)**

---

Il consumo: I bisogni e i beni economici. L'equilibrio del consumatore. Le curve di indifferenza. La curva reddito-consumo e prezzo-consumo. L'effetto di reddito e di sostituzione.

La produzione: I fattori della produzione. Le leggi della produttività. La combinazione ottimale dei fattori. Gli iso-quantili. I costi di produzione. L'adattamento parziale e l'adattamento totale dell'impresa.

Il mercato: Il prezzo di equilibrio di breve periodo. Le forme di mercato. L'omeopolio e l'eteropolio. Il sistema dei prezzi.

Il reddito: Formazione e distribuzione del reddito. La rendita: Il salario. L'interesse. Il profitto.

La moneta: Le funzioni ed i requisiti della moneta. I sistemi monetari. La banca di emissione.

Il credito: Gli Istituti e gli strumenti di credito. Il mercato monetario ed il mercato finanziario. L'ordinamento bancario italiano.

Il valore della moneta: Le teorie quantitative. La Scuola di Cambridge. L'equazione Keynesiana. La Scuola di Chicago.

I rapporti economici internazionali: La teoria classica del commercio internazionale. Il modello Heckscher-Ohlin.

La bilancia dei pagamenti internazionali. Il corso ed il controllo dei cambi. Il protezionismo.

Il sistema monetario internazionale: Gli accordi di Bretton Woods, L'accordo Smithsonian e l'Unione Economica e Monetaria Europea. Il sistema monetario europeo. I tipi e i gradi della inflazione.

### **Testi consigliati:**

B. BRICOLI, "Elementi di Economia Politica", Parma, ed. CASANOVA, 1991, (£. 58.000).

Lecture consigliate per un approfondimento delle singole parti del programma:

H. DENIS, "Storia del pensiero economico", Milano, Mondadori, (£. 23.000).

F. COTULA, "La politica monetaria in Italia", vol. 1° - 2°, Bologna, Il Mulino, (£. 54.000 e 48.000).

F. ONIDA, "Economia degli scambi internazionali", Bologna, Il Mulino, (£. 56.000).

---

## **ECONOMIA POLITICA (M-Z)** **(Prof. Valerio Di Chiara)**

---

Il consumo: I bisogni e i beni economici. L'equilibrio del consumatore. Le curve di indifferenza. La curva reddito-consumo e prezzo-consumo. L'effetto di reddito e di sostituzione.

La produzione: I fattori della produzione. Le leggi della produttività. La combinazione ottimale dei fattori. Gli isoquant. I costi di produzione. L'adattamento parziale e l'adattamento totale dell'impresa.

Il mercato: Il prezzo di equilibrio di breve periodo. Le forme di mercato. L'omeopolio e l'eteropolio. Il sistema dei prezzi.

Il reddito: Formazione e distribuzione del reddito. La rendita. Il salario. L'interesse. Il profitto.

La moneta: Le funzioni ed i requisiti della moneta. I sistemi monetari. La banca di emissione.

Il credito: Gli Istituti e gli strumenti di credito. Il mercato monetario ed il mercato finanziario. L'ordinamento bancario italiano.

Il valore della moneta: Le teorie quantitative. La Scuola di Cambridge. L'equazione Keynesiana. La Scuola di Chicago.

I rapporti economici internazionali: La teoria classica del commercio internazionale. Il modello Heckscher-Ohlin.

La bilancia dei pagamenti internazionali. Il corso ed il controllo dei cambi. Il protezionismo.

Il sistema monetario internazionale: Gli accordi di Bretton Woods, L'accordo Smithsonian e l'Unione Economica e Monetaria Europea. Il sistema monetario europeo. I tipi e i gradi della inflazione.

### **Testi consigliati:**

B. BRICOLI, "Elementi di Economia Politica", Parma, ed. CASANOVA, 1991, (£. 58.000).

Lecture consigliate per un approfondimento delle singole parti del programma:

H. DENIS, "Storia del pensiero economico", Milano, Mondadori, (£. 23.000).

F. COTULA, "La politica monetaria in Italia", vol. 1° - 2°, Bologna, Il Mulino, (£. 54.000 e 48.000).

F. ONIDA, "Economia degli scambi internazionali", Bologna, Il Mulino, (£. 56.000).

---

## ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO (Prof. Sergio Di Noto Marrella)

---

Il corso si propone di portare a diretta conoscenza dell'allievo un testo giuridico del passato (normativo, dottrinale, scolastico, giudiziario ecc.) allo scopo di far apprendere attraverso l'esame analitico di esso, analogie o differenze fra la struttura giuridica del passato, intesa come alternativa, e la realtà dell'oggi. Il corso presuppone, perciò, un minimo di conoscenze pregresse sull'evoluzione storica del diritto e sulle istituzioni presenti. Tra i tanti, un argomento di particolare interesse per lo studio del passato è svolto da quei testi prodotti in vari momenti nell'età del diritto comune, attinenti lo status di studente ed il modo di apprendere in modo proficuo il diritto. Un tema che trova il suo naturale complemento nell'esame della figura giuridica del dottore.

### **Allo scopo si adottano:**

- a) GIOVAN BATTISTA CACCIALUPI, *Modus studendi in utroque iure*, Casanova, Parma, 1995, (£. 25.000)
- b) S. DI NOTO MARRELLA, "Doctores", Cedam, Padova, 1994, vol. II, (£. 50.000)

---

## ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO (Prof. Nevio Scapini)

---

Oggetto del corso saranno il diritto e la procedura penale nell'esperienza giuridica romana. La prima parte sarà dedicata al diritto penale sostanziale esaminato particolarmente nel periodo regio, nell'età repubblicana, nel principato e nel dominato con particolare riferimento ai testi riguardanti la formazione della teoria generale del reato e alla progressiva individuazione delle varie fattispecie di reato, nonché al concetto della pena, alla sua funzione e alla sua tipologia. La seconda parte del corso avrà per oggetto la procedura penale nei diversi tipi di rito: il processo criminale comiziale, le *quaestiones perpetuae*, la *cognitio extra ordinem* dedicando particolare attenzione a quei testi, sotto un certo punto di vista attuali, riguardanti il principio accusatorio e il principio inquisitorio, il libero convincimento del giudice, la prova legale e le garanzie dell'imputato. Lo studente può essere ammesso a sostenere l'esame soltanto se avrà già superato gli esami di Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano.

### **Testo adottato:**

N. SCAPINI "Diritto e procedura penale nell'esperienza giuridica romana", Appunti dalle lezioni, Ed. Casanova, Parma, (£. 32.000).

---

## FILOSOFIA DEL DIRITTO (Prof. Lanfranco Mossini)

---

Le lezioni ed esami si svolgeranno sulla base dei seguenti testi:

KELSEN, "Lineamenti di dottrina pura del diritto", Einaudi ed, (£. 22.000).

BOBBIO, "Teoria generale del diritto", Giappichelli ed., (£. 38.000).

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE (Prof. Giuseppe Carboni)

---

Il programma del corso avrà come oggetto lo studio dei più importanti capitoli del diritto Penale Italiano, alla luce dei presupposti storici dei principi costituzionali, nonché delle norme positive vigenti che li regolano.

### Testo consigliato:

F. ANTOLISEI, "Manuale di diritto penale, Parte Generale", Giuffrè, 1991, XII ed, (£. 70.000).

Per gli studenti che avessero già sostenuto l'esame di Diritto Penale:

F. MANTOVANI, "Diritto Penale", CEDam, 1992 (capitoli I, II, III, IV e V della parte I; capitolo III, sez. I, della parte II, (£. 75.000).

inoltre:

- M. ROMANO, G. GRASSO, "Commentario sistematico del codice penale", Vol. II, artt. 1-84 c.p., Giuffrè, Milano, 1987, (£. 60.000).

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L) (Prof. Maria Costanza)

---

Il programma del corso ha per oggetto le nozioni fondamentali del diritto privato, attraverso l'esegesi delle norme e l'esame di casi giurisprudenziali. Per la preparazione dell'esame, gli studenti sono invitati a scegliere fra i seguenti manuali:

1

F. GALGANO, "Diritto Privato", Ed. Cedam, (£. 66.000).

F. GAZZONI, "Manuale di diritto privato", Ed. E.S.I., (£. 96.000).

P. TRIMARCHI, "Istituto di diritto Privato", Ed. Giuffrè, (£. 60.000).

Il Manuale prescelto dovrà essere di ultima edizione pubblicata.

2

"Casi e questioni di diritto privato" (Editio Minor), a cura di M. Bessone, Ed. Giuffrè, (£. 40.000).

Si consiglia inoltre la lettura del volume AA.VV. "Oltre il diritto", Ed. Cedam, 1994, (£. 24.000).

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M-Z) (Prof. Attilio Guarneri)

---

Il programma comprende l'intero Diritto privato che deve essere studiato su di un manuale di Istituzioni nell'ultima edizione in commercio e che potrà essere scelto tra i seguenti:

GALGANO: "Diritto Privato", Cedam, Padova, (£. 66.000).

RESCIGNO: "Manuale di diritto privato italiano", Jovene, Napoli, (£. 74.000).

TORRENTE e SCHLESINGER: "Istituzioni di diritto privato", Giuffrè, Milano, (£. 64.000).

TRABUCCHI: "Istituzioni di diritto civile", Cedam, Padova, (£. 66.000).

TRIMARCHI: "Istituzioni di diritto privato", Giuffrè, Milano.

Lo studente dovrà poi studiare l'intero volume di :A. GUARNERI: "Nuovo libro di casi", Casanova, Parma, (£. 45.000).

Lo studio del diritto privato va effettuato con la continua consultazione del codice civile, della Costituzione e delle principali leggi speciali.

Tra le molte edizioni di tali fonti si consiglia:

PATTI: "Codice civile coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali", Giappichelli, Torino.

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (Prof. Luciana Laudisa)

---

Costituzione e processo. Processo e garanzie della persona. Le varie forme di giurisdizione. I principi del processo. La problematica dell'azione. Le parti. Gli atti processuali.

### Testi consigliati:

1) FERRUCCIO TOMMASEO: "Appunti di diritto processuale civile. Nozioni introduttive", Torino, Giappichelli, 3 ediz., 1995, (£. 28.000).

2) GIOVANNI VERDE, "Profili del processo civile- Parte Generale", Jovene Editore, Napoli, 1994, (£. 50.000)  
oppure:

ALDO ATTARDI: "Diritto Processuale civile", Parte generale, Cedam, Padova, 1994, (£. 50.000).

3) L. LAUDISA: "Garanzia, autonomia e tutela giurisdizionale", Giuffrè, 1993 (£. 14.000).

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Prof. Giuseppe Sanviti)

---

Tra i caratteri fondamentali degli interventi pubblici è la finalizzazione all'interesse generale ("pubblico" come espressione dei valori in cui si riconosce una collettività); inoltre la possibilità d'impiego a tal fine di poteri coercitivi ("pubblico" come sinonimo di pubblica autorità). Nella definizione di tali valori (la democrazia, la dignità dell'uomo, la pace) e nella ricerca dei modi più confacenti di esercizio del potere, risiedono i rischi ma anche le prospettive e lo spessore delle risposte alle questioni in gioco.

L'analisi delle forme in cui vengono concretizzati tali obiettivi e la valutazione della congruità dei mezzi che vi sono preordinati, costituisce l'oggetto del diritto pubblico nelle sue varie articolazioni. Sotto il profilo più propriamente didattico le Istituzioni di diritto pubblico rappresentano un'introduzione a tutte le discipline pubblicistiche e, oltre che ad offrirne una sommaria descrizione, devono chiarirne i criteri ispiratori e le chiavi di interpretazione. Particolarmente importanti in tal senso sono i concetti di stato-apparato e stato-comunità, i cui termini possono essere ulteriormente precisati in riferimento ai principi di stato di diritto, democratico e sociale. I rapporti nella comunità statale possono poi essere interpretati e classificati alla stregua delle nozioni generali di organizzazione, potere, funzione, procedura

Concretamente in riferimento al programma indicato nella Guida dello studente, nella prova d'esame (consistente in tre domande o gruppi di domande), una domanda (o gruppo di domande) verterà sui seguenti temi:

a) diritto inviolabili, autonomie locali, organizzazione costituzionale, comunitaria, internazionale;

Un'altra domanda (o gruppo di domande) riguarderà:

b) funzione giurisdizionale, pubblica amministrazione, servizi pubblici sociali;

Infine una domanda (o gruppo di domande) verterà su concetti generali quali:

c) diritti, doveri e altre situazioni soggettive; funzioni e servizi pubblici; atti e attività (vincolata, discrezionale, politica); concetti fondamentali in materia di organizzazione; costituzione; Stato e suoi elementi, forma di stato e forma di governo; fonti del diritto, ordinamento e sistema giuridico.

#### Testi consigliati:

G. AMATO-B. BARBERA, "Manuale di diritto pubblico", Bologna, Il Mulino, Nuova edizione 1994, (£. 65.000), capitoli: I: Organizzazione giuridica e società moderna. II: Forme di stato e forme di governo. III: Le Costituzioni. I principi fondamentali della Costituzione italiana. VII: La sovranità, la funzione di governo, l'indirizzo politico. IX: I sistemi elettorali. X: Il Parlamento. XI: Il governo. XII: Il Capo dello Stato. XXIV: La pubblica amministrazione. XV: Il governo regionale e locale. XVI: Il potere giudiziario. XVII: La giurisdizione costituzionale. XVIII: Lineamenti generali (dell'azione dei pubblici poteri). XXVII: L'organizzazione internazionale. XXVIII L'Unione Europea e le Comunità europee.

oppure in alternativa:

C. MORTATI, "Istituzioni di diritto pubblico", 10° ediz., Padova, Cedam, 1991, (£. 52.000), vol. I, parti I-II-III e della parte IV la sez. I.

oppure in alternativa:

P. CARETTI, U. DE SIERVO, "Istituzioni di diritto pubblico", 2 Torino, Giappichelli, 1992 (o, eventualmente, un'edizione più aggiornata), (£. 65.000).

oppure in alternativa:

G. VIGNOCCHI, G. GHETTI, "Corso di diritto pubblico", Milano, Giuffrè, 5 1994, (£. 70.000)..

Inoltre come lettura facoltativa:

S. CASSESE, "La nuova costituzione economica", Bari, Laterza, 1975.

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L) (Prof. Dario Mantovani)

---

Il corso ha per temi il diritto e il processo privato romano, esaminati storicamente, cioè in rapporto ai diversi assetti assunti, nel tempo, dalla società romana.

Quanto all'oggetto, il diritto privato è studiato in tutti i suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazioni e successioni) e processuali (lege agere, formale, cognitio).

Per quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è esaminata ponendo in particolare rilievo due fenomeni che la caratterizzarono: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza, nell'ordinamento romano, di una pluralità di strati normativi. La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, senza sovrapporre alla realtà antica concezioni moderne (attenzione che stimola a meglio comprendere le stesse categorie moderne, proprio attraverso la loro relativizzazione). La seconda caratteristica induce a riconoscere la centralità del momento processuale, nel quale i diversi strati normativi erano ridotti ad unità.

Lo studio del processo - inteso come studio del diritto attraverso il processo - rappresenta, perciò, un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione dell'esame. Più precisamente, durante il corso lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni; preparandosi all'esame, deve operare, nello studio dei singoli istituti

(ovviamente, dove la materia lo consenta), l'opportuno, dinamico collegamento fra il punto di vista sostanziale e quello processuale, rispettivamente rappresentati dai due testi consigliati.

### Testi consigliati (entrambi da preparare):

M. MARRONE: "Istituzioni di diritto romano", II ed., ed. Palumbo, Palermo, 1994, (£. 85.000)

D. MANTOVANI: "Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano", ed. New Press, Como, 1992, (£. 35.000)

---

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)

(Prof. Nevio Scapini)

---

1) Il concetto di "diritto". Le fonti di produzione e cognizione del diritto.

2) Parte generale: a) Il soggetto del diritto, stato di libertà, stato di cittadinanza. Morte e capitis deminutio. Condizioni limitatrici della capacità. Le persone giuridiche. b) L'oggetto dei diritti. Le cose. Classificazione delle cose. c) Acquisto e perdita dei diritti. Nozioni fondamentali. I fatti giuridici. I negozi giuridici. Gli atti illeciti. d) difesa dei diritti. Nozioni generali. Le fasi di sviluppo del processo civile romano: le legis actiones; il processo formulare; la cognitio extra ordinem; il processo libellare giustiniano.

3) Parte speciale: a) la famiglia. Il matrimonio. La dote. b) I diritti reali. La proprietà. Il dominium ex iure Quiritium e il suo regime. Modi di acquisto della proprietà quiritaria. Actio Publiciana e proprietà pretoria. Proprietà peregrina e proprietà provinciale. La proprietà nel diritto post-classico e giustiniano. La comproprietà. Le servitù. Usufrutto e diritti affini. Superficie ed enfiteusi. I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca. Il possesso e la sua tutela. c) Le obbligazioni. concetto, genesi e storia. Obbligazioni civili e obbligazioni onorarie. La naturalis obligatio. La prestazione. La mora. Le fonti delle obbligazioni: i contratti (contratti reali, contratti verbali, contratti letterari, contratti consensuali). I contratti innominati. I patti. I delitti privati. Obligationes quasi ex contractu. Obligationes quasi ex delicto. Estinzione delle obbligazioni. Obbligazioni con pluralità di soggetti. Gli atti in frode ai creditori. Le garanzie personali delle obbligazioni. d) Le donazioni. e) Le successioni: la successione universale inter vivos. La successione mortis causa: la delazione

ereditaria. L'acquisto dell'hereditas; la successione ab intestato; il testamento; i legati; il fedecommesso; i codicilli.

### Testi adottati:

Per la parte Generale:

SCAPINI: "Il ius e le sue fonti" (appunti delle lezioni), ed. Casanova, Parma, (€ 25.000).

SCAPINI: "Corso di Istituzioni di diritto romano. Parte generale" (Appunti delle lezioni), Ed. Casanova, Parma, ed. 1995 (€ 55.000).

Per la parte generale (a scelta):

MARRONE: "Istituzioni di diritto romano", Palumbo editore 1994, Cap. V da pag. 221 a 240 - Cap. VI - VII - VIII e IX (€ 85.000);

oppure:

TALAMANCA: "Istituzioni di diritto romano", Giuffrè Editore, Cap. III paragrafi da 35 a 42 compreso - Cap. VI, VII e VIII. (€ 65.000)

N.B.: La parte relativa alle fonti non sarà oggetto di esame per gli studenti che abbiano superato l'esame di Storia del diritto romano

---

## MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI (Prof. Guglielmo Masotti)

---

1- Il danno della persona

Nozioni generali.

In sede penale: I delitti contro la vita. I delitti contro l'incolumità individuale

In sede civile: Le professioni sanitarie. La responsabilità professionale. Criteri per il risarcimento del danno.

2. Deontologia medica

Referto

Segreto professionale

Certificati

Arbitrati

Perizia

3. Traumatologia Forense

4. Asfissologia

5. Ostetricia Forense

Aborto

Infanticidio

Interruzione volontaria della gravidanza

6. Psicopatologia forense.

Imputabilità

Interdizione

Inabilitazione.

7. Cenni di tanatologia in rapporto con la cronologia della morte

8. Cenni di ematologia forense con riferimento alle indagini sulla paternità ed alla identificazione.

Il sopralluogo giudiziario

9. I trattamenti sanitari

Nozioni generali

Le tossicodipendenze (con riferimento a quanto previsto nel D.P.R. 309/90 Testo Unico in materia di disciplina degli stupefacenti).

I trattamenti sanitari obbligatori

10. Diritto alla salute e tutela della salute.

Limiti alla disponibilità del proprio corpo.

Consenso al trattamento medico chirurgico.

11. Medicina delle assicurazioni.

Infortunati sul lavoro

Malattie professionali

Invalidità pensionabile

### Testi consigliati:

C. PUCCINI: "Istituzioni di medicina legale", Ambrosiana, Milano, 1993.

G. CANUTO, S. TOVO: "Medicina legale e delle assicurazioni", ed. Piccin, Padova, 1992, (L. 70.000).

---

**PROCEDURA PENALE (A-L)**  
(Prof. Pier Maria Corso)

---

**Parte Generale:**

L'esame va preparato sul Codice di Procedura Penale (si consiglia di ritardare l'acquisto del codice o di comperare quello più aggiornato)

Testo consigliato per le linee istituzionali:

AA.VV. APPUNTI DI PROCEDURA PENALE, Monduzzi Editore, Bologna, 1996 (£. 80.000) (o altro testo ugualmente aggiornato)

**Parte Speciale:**

Verrà precisata all'inizio dell'anno accademico.

---

**PROCEDURA PENALE (M-Z)**  
(Prof. Giulio Ubertis)

---

**Programma:**

Nell'ambito di una disciplina codicistica svolgentesi nell'arco di un periodo annuale, si presenteranno le nozioni essenziali della materia ed il metodo dell'indagine specifica. Verrà pertanto dedicata particolare attenzione alla struttura razionale del diritto processuale penale, evidenziandone i principi - logici, ideologici e costituzionali - ed illustrando le modalità attraverso le quali da essi si sviluppa la costruzione del sistema. Per verificare quindi l'impiego degli strumenti di ricerca ed analisi, si procederà all'esame critico di aspetti particolari dell'esperienza giudiziaria, cui saranno dedicate anche apposite esercitazioni nel corso dell'anno accademico.

L'esame verterà dunque su una parte generale a carattere istituzionale e su una parte speciale.

Testi consigliati:

**a) Parte Generale:**

Si richiede la conoscenza di un codice di procedura penale (aggiornato e corredato della normativa complementare), la cui comprensione è facilitata dalla lettura di un manuale istituzionale.

A quest'ultimo fine si segnalano:

AA.VV., "Diritto processuale penale", Milano, Giuffrè, 1994-1995 (due volumi) (£. 113.000); F. CORDERO, "Procedura Penale", Milano, Giuffrè, 1993, (£. 95.000); G. LOZZI, "Lezioni di procedura penale" Torino, Giappichelli, 1994, (£. 50.000).

**b) parte speciale:**

G. UBERTIS, "La prova penale. Profili giuridici ed epistemologici", Torino, UTET Libreria, 1995.

---

## STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE (Prof. Alessandro Duce)

---

### Programma:

- L'Europa dopo la 1<sup>a</sup> guerra mondiale
- Gli equilibri europei e mondiali prima del 1939
- La seconda Guerra Mondiale
- Il dopoguerra

### Libri consigliati:

E. DI NOLFO: "Storia delle relazioni internazionali 1918-1992", Bari, La Terza 1994, (£. 90.000).

- 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> parte: da pag. 5 a pag. 600

oppure

- 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> parte: da pag. 601 a pag. 1398.

### OPPURE

J. B. DUROSELLE: "Storia diplomatica dal 1919 al 1970", Roma, Edizioni dell'ateneo, 1972, (£. 45.000).

Lettura a scelta di una delle seguenti opere:

1- A. DUCE, "L'Albania nei rapporti Italo-Austriaci 1897-1913", Milano, Giuffrè, 1983.

2- A. DUCE: "La crisi bosniaca del 1908", Milano, Giuffrè, 1977.

3- I. GARZIA: "Pio XII e l'Italia: nella seconda guerra mondiale", Brescia, Morcelliana, 1988, (£. 33.000).

4-A. DUCE: "Pio XII e la Polonia 1939-1945", Roma, Studium, 1995.

---

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (Prof. Andrea Padovani)

---

Nella presente crisi della cultura occidentale - caratterizzata dalle varie forme di "pensiero debole" e dal nichilismo - la nostra attenzione si volge alla scienza giuridica medioevale, intimamente strutturata da un robusto assetto metafisico, da un solido riferimento a valori etici che trovano in Dio la fonte prima e trascendente. Dal confronto può scaturire una rinnovata consapevolezza della posizione dell'uomo nel mondo: a patto che - superate le illusioni del razionalismo - si riscopra il fondo misterioso dell'essere e, nel contempo, la verità di cui le cose sono investite. Questa lezione ci viene dall'opera filosofica di Giovanni Scoto, un autore che permeò l'analisi dei primi glossatori nel sec. XII.

### Testo obbligatorio:

A. PADOVANI: "Dio natura diritto nel sec. XII", Casanova, Parma, 1994, (£. 35.000).

A scelta uno dei due testi seguenti:

F. CALASSO: "Medio Evo del diritto", Giuffrè, Milano, 1954, (£. 60.000).

A. CAVANNA: "Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico", Giuffrè, Milano, 1982, (£. 60.000).

Solo per gli studenti frequentanti sono previste speciali sessioni d'esame.

---

## STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Prof. Salvatore Puliatti)

---

Il corso avrà per oggetto l'esposizione, in termini istituzionali, dello svolgimento del diritto pubblico romano e del sistema delle fonti normative dalla fondazione della città-stato alla morte di Giustiniano I imperatore d'Oriente (a. 565 d. C.). In particolare saranno argomento di trattazione: a) i concetti di diritto pubblico, di fonti di produzione e di fonti di cognizione del diritto; b) i problemi dell'origine dello stato romano; c) l'assetto costituzionale e i fatti normativi dell'età monarchica; d) la struttura dello stato, la funzione dei vari organi e il sistema delle fonti di età repubblicana; e) la caduta della "Res publica" e l'avvento del principato; f) l'assetto costituzionale, gli organi, il problema della definizione giuridica, il sistema delle fonti di età del Principato; g) l'instaurazione del Dominato, i caratteri del nuovo regime e la situazione delle fonti, con speciale riferimento alle compilazioni di età tardo-romana; h) l'età giustiniana nei suoi risvolti politico-sociali e nella singolarità dell'elaborazione giuridica.

Nell'ambito di questa esposizione particolare attenzione verrà dedicata alla ricostruzione dello sviluppo storico della giurisprudenza e della cultura giuridica romana, dei principi fondamentali del diritto privato romano e del relativo processo. Cenni, saranno, infine, rivolti alla ricostruzione delle linee fondamentali del sistema del diritto criminale romano.

Il corso si propone non soltanto di fornire nozioni sui temi sopra elencati, ma di favorire anche una verifica degli stessi soprattutto mediante la lettura diretta delle fonti, il lavoro comune e la partecipazione attiva degli studenti. A tale scopo, durante l'anno accademico, saranno organizzati seminari ed esercitazioni su argo-

menti specifici, le cui modalità di svolgimento saranno tempestivamente comunicate a lezione e mediante appositi avvisi.

Si precisa che oggetto dell'esame saranno tutti i temi indicati nel programma sopra precisato, verificati mediante l'analisi dei brani delle fonti letti a lezione.

### Testi consigliati:

Per la parte istituzionale:

AA.VV., "Lineamenti di storia del diritto romano", sotto la direzione di M. Talamanca, 2 ed., Milano, Giuffrè, 1989 di cui sono omessi i seguenti paragrafi: 1-4, 24, 46, 49, 52-53, 55-56, 66, 69, 74, 94-99, 103-104, 110, 112-113, 135-141)

Per le fonti:

R. BONINI, "Materiali per un corso di Storia del diritto romano", Bologna, Patron, I-II, 1981-1983, (£. 33.000-£. 23.000) di cui verrà esposto al termine del corso l'elenco dei brani esaminati a lezione.

Ai fini di una preparazione ottimale si consiglia l'attenta lettura dei brani che saranno elencati, dei quali in sede di esame potrà essere chiesto al candidato il commento, alla luce dei "cappelli" di presentazione che figurano nell'opera e delle nozioni apprese con lo studio del testo consigliato.

---

## STORIA E LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

(Prof. Giovanni Gonzi)

---

Il corso ha per oggetto la storia della scuola italiana - con particolare riferimento alla normativa - dal 1946 al 1968. Verranno presi in esame: il dibattito scolastico all'Assemblea costituente e la formulazione degli artt. 7, 33, 34, 116 e 117 Cost.; la politica dei governi centristi per il riassetto ed il riordino del sistema educativo; i provvedimenti legislativi del centro-sinistra; le cause che hanno determinato l'insorgere della contestazione studentesca degli anni 1967/68.

Contestualmente saranno svolti - da parte del docente e dei collaboratori alla cattedra - seminari su alcune tematiche particolarmente significative della realtà scolastica odierna: scuola ed educazione fisica e sportiva; rapporto tra scuola pubblica e privata; educazione religiosa; inserimento degli alunni portatori di handicap; intercultura.

### Testi consigliati:

G. GONZI, "La scuola in Italia dal 1946 al 1968", Parma, Casanova, (in preparazione)

Per gli studenti non frequentanti è prevista altresì la lettura di un testo relativo ad uno dei temi trattati nei seminari. La bibliografia specifica sarà indicata nel corso dell'anno accademico

## INDICE

Presentazione . . . . .	pag. 3
Pianta della città di Parma . . . . .	» 6
Pianta della sede della Facoltà di Giurisprudenza. . . . .	» 7
<b>Parte prima: informazioni sulla Facoltà . . . . .</b>	<b>» 9</b>
Legislazione universitaria . . . . .	» 11
Organi accademici . . . . .	» 12
Uffici amministrativi . . . . .	» 13
Istituti e biblioteche . . . . .	» 17
Iscrizioni e trasferimenti . . . . .	» 22
Esonero dalle tasse . . . . .	» 24
Ordinamento degli studi . . . . .	» 25
Calendario accademico . . . . .	» 31
Orario delle lezioni e ricevimento studenti . . . . .	» 33
Esami . . . . .	» 34
Esami di laurea . . . . .	» 37
Accesso alle professioni . . . . .	» 39
Diplomi, scuole di specializzazione e corsi post lauream . . . . .	» 42
<b>Parte seconda: Programma dei corsi . . . . .</b>	<b>» 45</b>
1 - Antropologia criminale . . . . .	» 47
2 - Diritto Amministrativo (A-L) . . . . .	» 49
3 - Diritto Amministrativo (M-Z) . . . . .	» 50
4 - Diritto Civile . . . . .	» 51
5 - Diritto commerciale . . . . .	» 52
6 - Diritto Commerciale comunitario . . . . .	» 54
7 - Diritto comune . . . . .	» 56
8 - Diritto costituzionale . . . . .	» 57
9 - Diritto del lavoro . . . . .	» 60
10 - Diritto delle Comunità Europee . . . . .	» 62
11 - Diritto dell'esecuzione civile . . . . .	» 63
12 - Diritto Ecclesiastico . . . . .	» 64
13 - Diritto Fallimentare . . . . .	» 65

14 - Diritto Industriale . . . . .	pag. 66
15 - Diritto Internazionale . . . . .	» 68
16 - Diritto Internazionale Privato e Processuale . . . . .	» 69
17 - Diritto Penale A . . . . .	» 70
18 - Diritto Penale B . . . . .	» 71
19 - Diritto Penale Commerciale . . . . .	» 72
20 - Diritto Privato comparato . . . . .	» 73
21 - Diritto Processuale civile (A-L) . . . . .	» 74
22 - Diritto Processuale civile (M-Z) . . . . .	» 75
23 - Diritto Romano . . . . .	» 76
24 - Diritto sindacale . . . . .	» 77
25 - Diritto Tributario . . . . .	» 79
26 - Diritto Urbanistico . . . . .	» 81
27 - Economia Politica (A-L) . . . . .	» 82
28 - Economia Politica (M-Z) . . . . .	» 84
29 - Eseggesi delle fonti del diritto italiano . . . . .	» 86
30 - Eseggesi delle fonti del diritto romano . . . . .	» 87
31 - Filosofia del diritto . . . . .	» 88
32 - Istituzioni di diritto penale . . . . .	» 89
33 - Istituzioni di diritto Privato (A-L) . . . . .	» 90
34 - Istituzioni di diritto privato (M-Z) . . . . .	» 91
35 - Istituzioni di diritto processuale . . . . .	» 92
36 - Istituzioni di diritto pubblico . . . . .	» 93
37 - Istituzioni di diritto romano (A-L) . . . . .	» 96
38 - Istituzioni di diritto romano (M-Z) . . . . .	» 98
39 - Medicina Legale e delle assicurazioni . . . . .	» 100
40 - Procedura Penale (A-L) . . . . .	» 102
41 - Procedura Penale (M-Z) . . . . .	» 103
42 - Storia dei trattati e politica internazionale . . . . .	» 104
43 - Storia del diritto italiano . . . . .	» 105
44 - Storia del diritto romano . . . . .	» 106
45 - Storia e legislazione delle istituzioni scolastiche . . . . .	» 108

Stampa a cura del Centro Grafico dell'Università di Parma